



Gruppo Racing Force

**Bilancio consolidato intermedio abbreviato
al 30 giugno 2022**

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

29 settembre 2022



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Piazza della Vittoria, 15 int. 11
16121 GENOVA GE
Telefono +39 010 564992
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione di revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio abbreviato

*Agli Azionisti della
Racing Force S.p.A.*

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato intermedio abbreviato, costituito dai prospetti sintetici della situazione patrimoniale-finanziaria al 30 giugno 2022, dell'utile/(perdita), dell'utile/(perdita) e delle altre componenti di conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto, dal prospetto dei flussi finanziari e dalle relative note al bilancio del Gruppo Racing Force per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2022. Gli amministratori della Racing Force S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato intermedio abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato intermedio abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli International Standards on Auditing e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato intermedio abbreviato.



Gruppo Racing Force
Relazione della società di revisione
30 giugno 2022

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio consolidato intermedio abbreviato del Gruppo Racing Force per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2022, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Genova, 29 settembre 2022

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, which appears to read 'Andrea Carlucci'.

Andrea Carlucci
Socio

RACING**FORCE**GROUP



RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE CONSOLIDATA AL 30 GIUGNO 2022

Racing Force S.p.A.

Sede legale: Via Bazzano 5, Ronco Scrivia (Genova)

Iscritta al Registro Imprese di CCIAA DI GENOVA

C.F. e numero iscrizione: 02264760105

Iscritta al R.E.A. di CCIAA DI GENOVA n. 260454

Capitale Sociale sottoscritto € 2.375.745,00 Interamente versato

Partita IVA: 02264760105

Soggetta a direzione e coordinamento da parte di SAYE S.p.A.

Sommario

Relazione degli Amministratori sulla situazione del Gruppo e sull'andamento della gestione nel periodo chiuso al 30 giugno 2022	1
Informativa generale	1
Struttura del Gruppo	1
Dati consolidati di sintesi.....	5
Rischi ed incertezze	7
Informativa sull'ambiente e sostenibilità (ESG)	9
Attività di ricerca e sviluppo	10
Protezione dei dati	10
Operazioni con parti correlate	10
Fatti di rilievo verificatisi nel corso del semestre	10
Evoluzione prevedibile della gestione	11
Bilancio consolidato intermedio sintetico	10
Prospetto sintetico della situazione patrimoniale finanziaria	13
Prospetto sintetico dell'utile/(perdita) per i semestri chiusi al 30 giugno	14
Prospetto sintetico dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico per i semestri chiusi al 30 giugno.....	14
Prospetto sintetico delle variazioni di patrimonio netto per i semestri chiusi al 30 giugno	14
Prospetto dei flussi finanziari per i semestri chiusi al 30 giugno.....	16
Principi generali di redazione del bilancio.....	17
1. Entità che redige il bilancio	17
2. Criteri di redazione.....	17
3. Area di consolidamento	17
4. Moneta funzionale e di presentazione	18
5. Presupposto della continuità aziendale	18
6. Uso di stime e valutazioni	18
7. Principali principi contabili	19
8. Adozione di principi contabili nuovi o rivisti	30
9. Immobili, impianti e macchinari.....	30
10. Attività e passività per diritti di utilizzo.....	31
11. Attività immateriali e avviamento.....	34
12. Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	35
13. Crediti verso parti correlate non correnti	36
14. Altri crediti non correnti	36
15. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti.....	36
16. Crediti commerciali	37
17. Rimanenze	38
18. Crediti verso parti correlate correnti	38
19. Altri crediti correnti.....	39
20. Patrimonio netto.....	39
21. Gestione del capitale	41
22. Debiti verso banche a lungo termine	41
23. Benefici ai dipendenti	42
24. Fondi rischi ed oneri.....	44
25. Debiti verso banche a breve termine.....	44
26. Debiti commerciali	44
28. Altri debiti	45
29. Margine di contribuzione	46
30. Altri proventi.....	47
31. Spese commerciali e di distribuzione.....	47
32. Spese generali ed amministrative	48
33. Altri costi operativi.....	48
34. Accantonamenti e svalutazioni	48

35. Ammortamenti	49
36. Gestione finanziaria	49
37. Imposte	49
38. Gestione dei rischi.....	51
39. Altre informazioni	54



RACING
FORCE
GROUP



Relazione degli Amministratori
sulla situazione del Gruppo
e sull'andamento della gestione
nel periodo chiuso al 30 giugno 2022



Relazione degli Amministratori sulla situazione del Gruppo e sull'andamento della gestione nel periodo chiuso al 30 giugno 2022

Informativa generale

Il bilancio consolidato intermedio sintetico al 30 giugno 2022 del Gruppo Racing Force, di seguito il Gruppo, è stato redatto in conformità allo IAS 34 - Bilanci Intermedi, applicabile all'informativa finanziaria intermedia. Esso non comprende tutte le informazioni richieste dagli IFRS nella redazione del bilancio annuale e pertanto deve essere letto congiuntamente al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. I processi di stima e le assunzioni sono state mantenute in continuità con quelle utilizzate per la predisposizione del bilancio annuale. A fini comparativi i prospetti consolidati presentano il confronto con i dati patrimoniali consolidati del bilancio al 31 dicembre 2021 e con i dati economici consolidati al 30 giugno 2021.

Tutte le stime e valutazioni sono state effettuate nella previsione della continuità aziendale e sono frutto della miglior valutazione possibile da parte del management. Se nel futuro tali stime e valutazioni dovessero differire dalle situazioni effettive, verrebbero modificate nel periodo stesso di rilevazione delle variazioni.

La presente relazione viene presentata unitamente al Bilancio Consolidato e alla Note al fine di fornire approfondimenti gestionali sui risultati economici e finanziari per il primo semestre 2022, nonché dati storici e valutazioni prospettiche.

Struttura del Gruppo

Le società che compongono il Gruppo operano nel settore delle produzioni di componenti di sicurezza destinati alle competizioni sportive per autovetture o svolgono attività di impresa sostanzialmente complementari o in linea con tali attività.

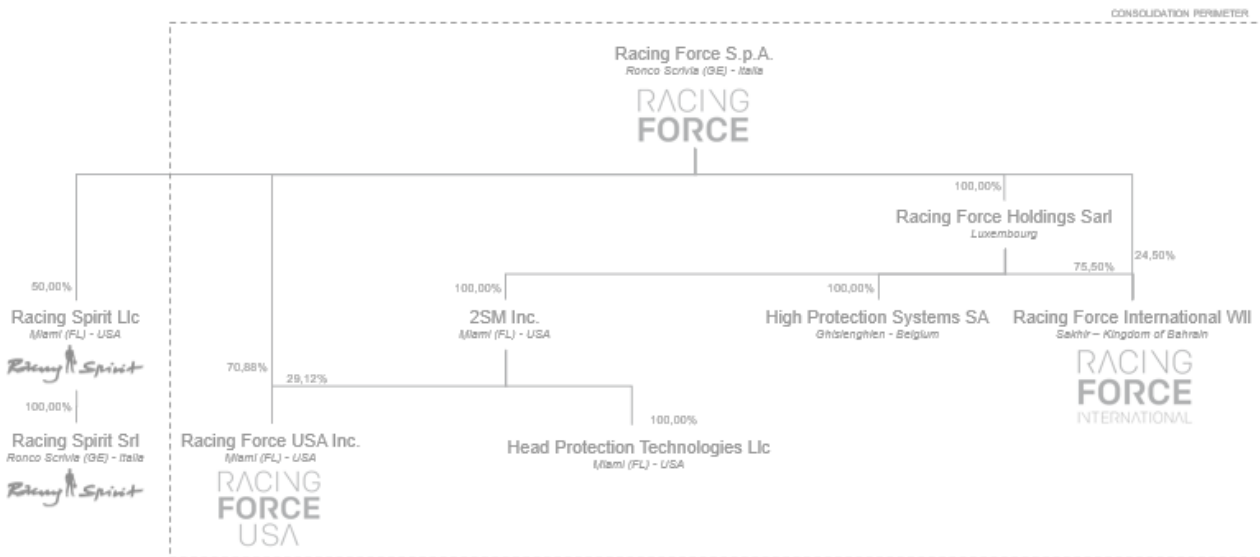
La struttura del Gruppo al 30 giugno 2022 è il risultato delle acquisizioni effettuate a partire da fine 2019, quando la capogruppo ha acquisito il controllo del gruppo Bell Racing Helmets e di Zeronoise Ltd, nonché delle successive operazioni societarie concluse nel corso dell'esercizio 2021 ed anche nel primo semestre 2022, realizzate al fine di semplificare la struttura ed ottenere: i) risparmi sui costi di amministrativi ed di gestione, grazie alla riduzione del numero delle entità legali; ii) maggiore efficienza ed efficacia nella gestione delle attività, riducendo i livelli decisionali e rafforzando l'integrazione strategica ed operativa delle società del Gruppo.

In dettaglio, nel corso del primo semestre 2022, è stata liquidata la società controllata Head Pro Tech LLC, che risultava non più operativa già nel 2021, a seguito della cessione del magazzino dei prodotti a marchio B2 a Racing Force USA.

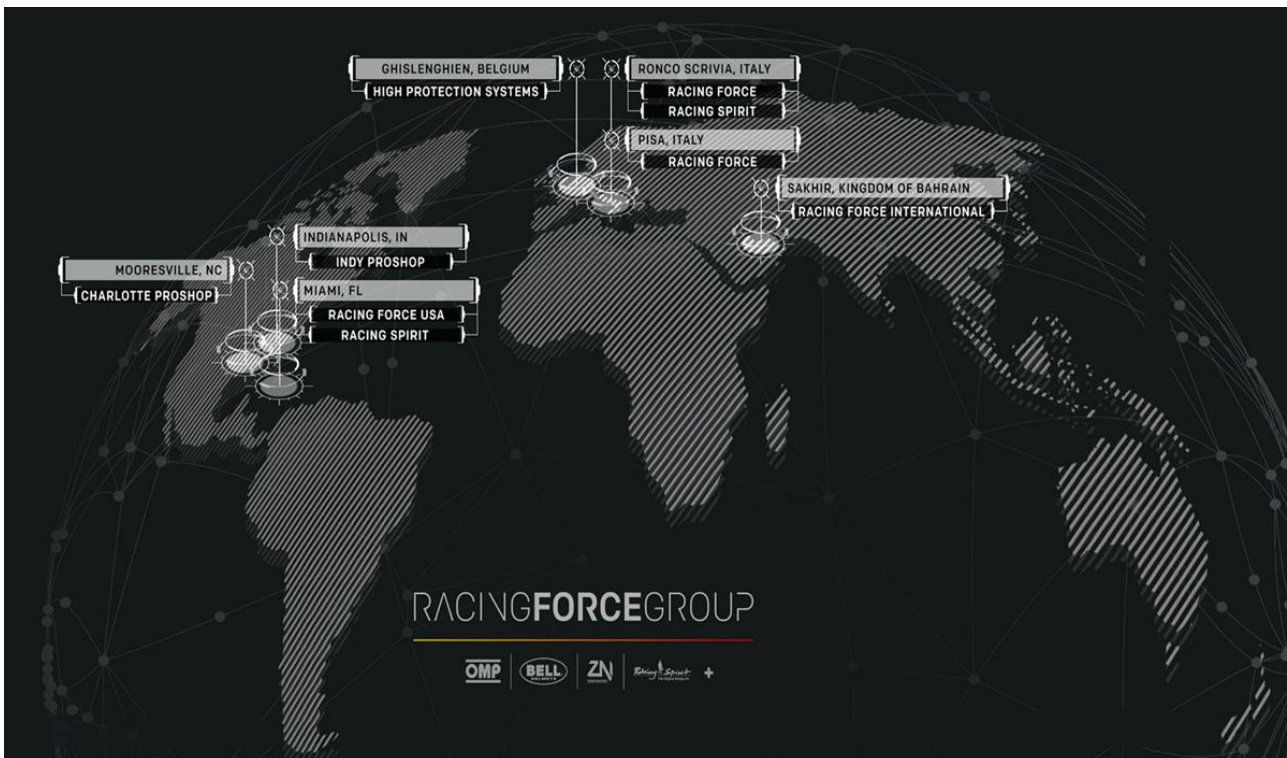
Racing Force S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della società SAYE S.p.A. Tali attività non hanno prodotto particolari effetti sul Gruppo e sui suoi risultati nel primo semestre 2022, che richiedano di indicare le ragioni e gli interessi coinvolti.

Di seguito si riporta la struttura del Gruppo al 30 giugno 2022, con l'indicazione dell'ubicazione delle varie entità ed una breve descrizione delle caratteristiche principali di ciascun marchio.

Organigramma del Gruppo



Sedi del Gruppo



Principali marchi del Gruppo

OMP

Il brand OMP nasce a Genova nel 1973 ed è leader mondiale nel settore delle attrezzature di sicurezza da competizione per piloti (tute, guanti, stivali, ecc.) ed auto da corsa (sedili, cinture di sicurezza, volantini, rollbar, ecc.).

I prodotti a marchio OMP sono utilizzati oggi dai piloti e team partecipanti ai principali campionati mondiali, tra cui Formula 1[®], Campionato Mondiale Rally - WRC, Campionato Mondiale Endurance - WEC, Campionato Mondiale Rally Cross – RX, campionato mondiale Formula E, Indycar, Nascar.

OMP è uno dei pochissimi brand nel settore al mondo in grado di offrire una gamma completa di prodotti per la sicurezza e performance dedicati alle auto da corsa e ai piloti, con oltre 2.000 prodotti a catalogo, la maggior parte dei quali omologati secondo gli standard di settore, tra cui FIA, FIA Karting, SFI e Snell.

BELL HELMETS

Creato nel 1954, il brand Bell Helmets (di seguito anche "Bell") è leader mondiale nei caschi per auto da corsa e kart.

Nel corso della sua storia, il brand ha aperto la strada ad innovazioni-chiave, tra cui la prima fodera ad assorbimento di energia, il casco certificato Snell, il casco integrale, il casco ignifugo, il casco aerodinamico ed il "super casco" FIA. Oggi il marchio è associato ai caschi per competizioni di altissima gamma, che incorporano materiali avanzati e le più recenti tecniche di produzione.

Posizionato come un marchio premium, il casco Bell è scelto dai campioni del mondo come Lewis Hamilton, pluricampione del mondo Formula 1[®]. Nel 2021, 12 piloti di Formula 1[®] su 20 indossano i caschi Bell. Bell è un partner tecnico di Scuderia Ferrari e di altri team di F1 e case automobilistiche.

Bell produce e commercializza caschi per piloti professionisti e non, per tutti i tipi di competizioni sportive, dalla Formula 1[®] al Kart, passando per Rally e Road Racing. Tutti i prodotti sono conformi o superano gli standard di sicurezza dei caschi più esigenti del settore, inclusi FIA e Snell.

ZERONOISE

Zeronoise è il brand attraverso il quale il Gruppo sviluppa e produce sistemi di comunicazione per l'industria delle corse. Le tecnologie sviluppate con il marchio Zeronoise [™] sono focalizzate sulla comunicazione audio e video.

I dispositivi di comunicazione, come gli interfonni, noti per il loro design unico e le alte prestazioni, sono utilizzati da squadre professionistiche nelle migliori serie di rally, a partire dal Campionato Mondiale Rally (WRC).

Inoltre, Zeronoise ha sviluppato la prima telecamera per trasmissioni TV in tempo reale all'interno del casco con omologa FIA: si tratta del *Driver's Eye*, che ha fatto il suo debutto in Formula E nel 2020 e in Formula 1[®] nel 2021. A seguito del positivo riscontro di tale tecnologia, nel 2021 è stato firmato l'accordo con il promoter di F1[®] per l'utilizzo della tecnologia nella stagione 2022.

RACING SPIRIT

Il brand Racing Spirit è nato nel 2012, con l'obiettivo di realizzare una linea di abbigliamento specificamente ispirata alle corse automobilistiche, ponendosi l'obiettivo di attrarre coloro che amano lo sport unito a bellezza, design, tecnologia e funzionalità. I capi Racing Spirit coniugano il massimo comfort di chi li indossa con le migliori prestazioni appagando ogni esigenza in termini di funzionalità e stile. Racing Spirit è il primo marchio di abbigliamento premium ispirato dalle corse dove artigianato, qualità e attenzione ai dettagli permettono a Racing Spirit di distinguersi da tutti gli altri.

B2 HELMETS

B2 Helmets (di seguito anche "B2") è specializzata nello sviluppo, produzione e distribuzione di caschi protettivi per corse automobilistiche, attività motorizzate e applicazioni industriali. Il marchio B2 è stato sviluppato per soddisfare le esigenze di sicurezza del casco dei professionisti del motorsport che richiedono un livello più elevato di protezione della testa a un prezzo accessibile.

I caschi B2 incorporano la stessa tecnologia e le tecniche di produzione avanzate sviluppate per il design dei caschi per auto da corsa per i professionisti che gareggiano ai più alti livelli degli sport motoristici, con tecnologia avanzata, design innovativo ed elevate prestazioni.

SPORTS MINI LINE

Sports Mini Line ha lanciato il concetto di creare una replica esatta in scala ridotta dei caschi di famosi piloti.

I mini-caschi sono progettati e prodotti utilizzando le stesse tecniche di produzione e l'eccellenza ingegneristica dei caschi tradizionali, producendo rappresentazioni autentiche e dettagliate in scala ridotta del casco da corsa, realizzate a mano da un team di esperti artigiani. Il mini-casco comprensivo di calotta, interno e visiera è realizzato con materiali e componenti del tutto simili a quelli del vero casco da corsa.

Oggi, Sports Mini Line è specializzata nella produzione di serie su misura per team, sponsor e piloti.

Andamento dell'attività operativa

Il recupero dell'economia globale dalla pandemia ha subito una battuta d'arresto nel primo semestre 2022, a seguito dello scoppio del conflitto tra Russia e Ucraina e dell'acuirsi delle tensioni geopolitiche a livello mondiale. Le sanzioni contro la Russia introdotte dai Paesi occidentali, l'aumento dei prezzi dell'energia, la discontinuità negli scambi internazionali e la volatilità dei mercati finanziari hanno portato ad un rallentamento nella crescita economica globale ed un incremento generalizzato dell'inflazione.

Nonostante questo scenario difficile, il Gruppo ha chiuso il primo semestre 2022 in forte crescita, affermandosi come uno dei principali player mondiali nel business del motorsport, grazie principalmente ai seguenti fattori: i) continua ricerca dell'innovazione coniugata all'offerta di nuovi prodotti, ii) miglioramento costante dei prodotti esistenti, come richiesto dai più recenti requisiti di omologazione, iii) completezza della gamma dei prodotti offerti dal Gruppo.

Oggi Racing Force è il Gruppo in grado di proporre la migliore e più completa offerta di prodotti di sicurezza per competizioni racing, utilizzati dagli atleti professionisti di tutto il mondo, dalla F1[®] al World Rally Championship, dal Karting al Rally-Raid, con oltre 60 titoli mondiali FIA vinti negli ultimi 10 anni. I cataloghi dei marchi commercializzati dal Gruppo offrono oltre 2.000 prodotti per la sicurezza e le prestazioni progettati per auto da corsa, piloti e appassionati.

Nel corso del primo semestre 2022, il Gruppo ha notevolmente aumentato le proprie vendite (+34,7% rispetto al primo semestre 2021, pari a 8,6 milioni di Euro) e la propria marginalità. L'EBITDA è aumentato del 56,0% rispetto al primo semestre 2021, grazie anche ad una costante e attenta pianificazione e controllo delle spese in tutte le società del Gruppo, attestandosi al 27,8% dei ricavi.

Questi risultati particolarmente positivi sono il frutto delle strategie di crescita che il Gruppo sta implementando nel settore del motorsport, grazie alle sinergie derivanti dall'integrazione dei diversi brand ed alla continua innovazione di prodotto.

Nel corso del primo semestre 2022, il Gruppo ha ulteriormente incrementato la propria presenza nel mercato del motorsport, confermandosi così uno dei leader indiscussi a livello mondiale: gli accordi commerciali siglati con primari partner commerciali, team e case automobilistiche, hanno garantito una significativa visibilità ed hanno consentito il consolidamento del fatturato e dei margini. I prodotti del Gruppo, ormai considerati lo stato dell'arte nel mercato delle attrezzature di sicurezza per il motorsport, sono attualmente utilizzati dai top driver delle principali competizioni mondiali sotto egida della Federazione Internazionale dell'Automobile - FIA.

Dati consolidati di sintesi

Di seguito sono riportati i principali dati relativi all'andamento del primo semestre 2022, confrontati con il primo semestre 2021 per quanto riguarda il conto economico e con la situazione alla fine dell'esercizio 2021 per ciò che concerne i saldi patrimoniali.

Dati Finanziari per i semestri chiusi al 30 giugno

	2022	% Ricavi	2021	% Ricavi	Variazione
Ricavi	33.586.962		24.943.868		8.643.094
Margine di contribuzione	21.064.229	62,7%	14.796.443	59,3%	6.267.786
Margine operativo lordo (EBITDA)	9.337.446	27,8%	5.987.428	24,0%	3.350.018
Accantonamenti e svalutazioni	105.203	0,3%	54.848	0,2%	50.355
Ammortamenti	1.144.065	3,4%	1.037.331	4,2%	106.734
Risultato operativo (EBIT)	8.088.177	24,1%	4.895.249	19,6%	3.192.928
Gestione finanziaria	370.356	1,1%	(77.693)	0,3%	448.049
Imposte	1.522.415	4,5%	1.217.105	4,9%	305.310
Risultato netto	6.936.118	20,7%	3.600.451	14,4%	3.335.667
					-
Flussi di cassa da gestione operativa	3.419.026	10,2%	3.701.517	14,8%	(282.491)
Dividendi pagati	1.685.552	5,0%	56.774	0,2%	1.628.777

Dati finanziari a fine semestre

	30.06.2022	31.12.2021	Variazione
Totale Attivo	69.647.145	64.909.689	4.737.457
Immobilizzazioni	21.943.849	21.239.849	704.000
Capitale circolante netto	17.674.679	11.717.841	5.956.838
Altre voci del capitale circolante	(405.513)	865.249	(1.270.762)
<i>al netto di</i> Fondi e passività a lungo termine	3.304.663	3.234.883	69.781
Capitale investito netto	35.908.352	30.588.056	5.320.296
Posizione finanziaria netta	(138.514)	670.887	(809.401)
Patrimonio netto di Gruppo	36.046.866	29.917.169	6.129.697
Totale fonti	35.908.352	30.588.056	5.320.296

Posizione Finanziaria Netta

	30.06.2022	31.12.2021	Variazione
Debiti verso banche (A)			
- A breve termine	6.723.060	7.894.319	(1.171.259)
- A lungo termine	10.114.406	10.874.527	(760.122)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (B)	16.630.980	17.752.959	(1.121.979)
Finanziamenti attivi (C)			
Finanziamenti a breve termine verso Racing Spirit LLC	265.000	265.000	-
Finanziamenti a lungo termine verso KJK Protective Technologies LLC	80.000	80.000	-
Posizione finanziaria netta: A) - B) - C)	(138.514)	670.887	(809.401)

Principali indicatori di performance finanziaria

	30.06.2022	31.12.2021
Copertura delle Immobilizzazioni		
(Patrimonio netto di Gruppo + debiti verso banche a lungo termine) / Immobilizzazioni	2,10	1,92
Copertura del Capitale circolante netto		
Debiti verso banche a breve termine / Capitale circolante netto	0,38	0,67
Indici di indebitamento		
(Passività correnti + Passività non correnti) / Patrimonio netto di Gruppo	0,93	1,17
Posizione finanziaria netta / Patrimonio netto di Gruppo	0,00	0,02
Indici di patrimonializzazione		
Patrimonio netto di Gruppo / Totale Attivo	0,52	0,46
Patrimonio netto di Gruppo / Capitale investito netto	1,00	0,98
Indice di liquidità		
Capitale circolante / Passività correnti	2,25	1,92
Posizione finanziaria netta / Capitale investito netto	0,00	0,02

Principali indicatori di redditività per i semestri chiusi al 30 giugno

	2022	2021
Rendimento del capitale investito (ROIC)		
Risultato operativo al netto delle imposte / Capitale investito netto	18,28%	13,52%
Rendimento dell'attivo (ROI)		
Risultato operativo (EBIT) / Totale Attivo	11,61%	10,07%
Redditività delle vendite (ROS)		
Risultato operativo (EBIT) / Ricavi	24,08%	19,63%
Redditività dell'attivo (ROA)		
Risultato netto / Totale Attivo	9,96%	7,41%

Nel corso del primo semestre 2022 il Gruppo ha realizzato un margine operativo lordo (EBITDA) di 9.337 migliaia di Euro (5.987 migliaia di Euro nel primo semestre 2021), con un'incidenza sulle vendite del 27,8% (24,0% nel primo semestre 2021). Questo risultato molto positivo è dovuto sia alla performance di Racing Force S.p.A., sia al contributo in termini di vendite e margini delle società controllate. L'incremento della marginalità percentuale è riconducibile in via principale all'aumento dell'efficienza legato ai maggiori volumi di produzione e fatturato, che è risultato superiore all'incremento dei costi registrati a seguito dei rincari nei trasporti, nel costo delle materie prime e nelle utenze in particolare.

L'utile netto del semestre è stato di 6.936 migliaia di Euro (3.600 migliaia di Euro nel primo semestre 2021), con un'incidenza sulle vendite del 20,7% (14,4% nel primo semestre 2021), dopo ammortamenti e svalutazioni per 1.249 migliaia di Euro (1.092 migliaia di Euro nel primo semestre 2021), proventi finanziari netti per 370 migliaia di euro (78 migliaia di euro di oneri finanziari netti nel primo semestre 2021) ed imposte per 1.522 migliaia di euro (1.217 migliaia di euro nel primo semestre 2021).

Il cash flow operativo è stato di 3.419 migliaia di Euro (3.702 migliaia di Euro nel primo semestre 2021), a seguito di flussi di cassa generati dalla gestione operativa pari a 9.436 migliaia di Euro (5.954 migliaia di Euro nel primo semestre 2021), parzialmente assorbiti dall'aumento del capitale circolante netto per 6.008 migliaia di Euro (2.177 migliaia di Euro nel primo semestre 2021) e da altre variazioni del capitale circolante per 9 migliaia di Euro (75 migliaia di Euro nel primo semestre 2021). La variazione del capitale circolante netto nel primo semestre 2022 è dovuta all'aumento delle giacenze di magazzino per 1.301 migliaia di Euro, in accordo con la strategia di approvvigionamento implementata dal Gruppo già a partire dalla fine dell'esercizio precedente, al fine di ridurre i rischi relativi alla disponibilità di materie prime ed alla fluttuazione dei prezzi; all'aumento dei crediti verso clienti per 3.348 migliaia di Euro, in linea con l'incremento del fatturato registrato nel primo semestre 2022; alla riduzione dei debiti commerciali per 1.359 migliaia di Euro, a seguito dei pagamenti dei debiti verso fornitori per approvvigionamenti effettuati alla fine dell'esercizio 2021 in vista della stagione successiva.

Il cash flow generato dall'attività operativa è stato utilizzato per far fronte al fabbisogno di cassa delle operazioni effettuate nel corso semestre e, in particolare, per finanziare gli investimenti in immobilizzazioni per complessivi 1.048 migliaia di Euro ed il pagamento dei dividendi agli azionisti per 1.686 migliaia di Euro.

L'indebitamento finanziario netto complessivo del Gruppo è passato da 671 migliaia di Euro alla fine dell'esercizio 2021 ad un saldo netto positivo di 139 migliaia di Euro al 30 giugno 2022. Per un'analisi di dettaglio si rimanda al Rendiconto Finanziario consolidato.

Rischi ed incertezze

Il Gruppo opera in un mercato libero ed è quindi esposto a fattori di rischio e incertezza.

Il Gruppo ha predisposto, a livello di ciascuna entità consolidata, meccanismi e procedure per il monitoraggio costante dei suddetti rischi, al fine di evitare potenziali effetti negativi ed attuare le azioni necessarie a contenere tali rischi. A questo proposito, di seguito viene fornita un'analisi qualitativa e quantitativa più dettagliata di ciascuna tipologia di rischio.

I principali rischi considerati dal management di media e significativa rilevanza sono i seguenti:

Rischi connessi all'emergenza epidemiologica da Covid-19 e alle complesse condizioni dell'economia globale

Il perdurare dell'epidemia legata alla diffusione del virus COVID-19 ("Coronavirus" o "COVID-19") ha avuto, e potrebbe avere in futuro, un impatto negativo sull'operatività, sui risultati del Gruppo e sull'intero mercato in cui opera. Sebbene il Gruppo non sia stato esposto a misure restrittive, fatta eccezione per l'attività svolta nel proprio stabilimento industriale in Bahrain, interrotta per 10 giorni nel 2020, non è possibile escludere che sarà esposto in futuro al rischio derivante dall'adozione da parte delle pubbliche autorità di ulteriori nuove misure per prevenire e/o limitare la diffusione del Coronavirus e le conseguenze operative ed economiche derivanti dall'adozione di tali misure.

In risposta a tale emergenza, il Gruppo ha adottato tempestivamente tutte le precauzioni sanitarie e comportamentali imposte dalle competenti autorità nazionali e locali presso le proprie sedi e stabilimenti produttivi, compresa l'elaborazione di piani di distanziamento sociale, anche attuando, ove possibile, modalità di lavoro da remoto per il personale.

Rischi connessi al conflitto russo-ucraino ed alle restrizioni applicate a seguito delle sanzioni economiche

Il conflitto tra la Federazione Russa e l'Ucraina e le dure sanzioni imposte da Europa, Regno Unito e Stati Uniti, rischiano di avere impatti molto rilevanti sull'economia internazionale e sulle imprese. Indipendentemente da come si risolverà la crisi attuale, le conseguenze potrebbero essere a lungo termine e ripercuotersi negativamente sulle esportazioni dei paesi europei verso la Russia e sui costi dell'approvvigionamento energetico.

Sebbene l'attività del Gruppo non sia esposta direttamente a misure restrittive, non è possibile escludere il rischio di una contrazione del fatturato verso la Russia, né quello di ulteriori aumenti del prezzo delle forniture energetiche.

In questo contesto di forte incertezza ed instabilità geopolitica, il Gruppo monitora con attenzione le esportazioni verso la Russia, cercando di limitare al minimo l'esposizione creditizia verso i clienti russi. Sul fronte energetico, il Gruppo ha avviato studi finalizzati all'efficientamento energetico delle proprie sedi produttive, con l'obiettivo di ridurre il rischio derivante dall'aumento del costo dell'energia.

Rischi connessi all'approvvigionamento e alla fluttuazione dei prezzi delle materie prime

Alcuni prodotti tra quelli commercializzati dal Gruppo sono il risultato di complessi processi produttivi, che richiedono l'utilizzo di materie prime disponibili in mercati caratterizzati da un numero ristretto di fornitori a livello mondiale. Eventuali problematiche nella pianificazione della produzione, ritardi nelle forniture e/o difficoltà nell'approvvigionamento delle materie prime potrebbero avere un impatto sui costi, soprattutto nel caso in cui un materiale sostitutivo non sia tempestivamente disponibile.

Nel biennio 2020-2021 e nel primo semestre 2022, anche per effetto dell'attuale crisi russo-ucraina, diversi settori dai quali il Gruppo si approvvigiona hanno registrato un aumento del prezzo di metalli, materie prime di base ed altre componenti strategiche, ed una carenza e/o ritardo nella fornitura di materiali elettronici, che ha portato ad un rapido aumento dei prezzi, con conseguente aumento dei costi di acquisto e ripercussioni sulla filiera produttiva.

Con riferimento alle difficoltà di approvvigionamento delle materie prime impiegate nei processi produttivi, tale rischio è mitigato attraverso un'attenta pianificazione degli acquisti da parte del Gruppo.

Quanto all'aumento dei prezzi, il rischio risulta mitigato dalla capacità del Gruppo di trasferire gli eventuali aumenti di prezzo sul listino di vendita dei prodotti.

Rischi associati al rischio di responsabilità del prodotto e riconoscibilità del brand

I prodotti realizzati e distribuiti dal Gruppo possono essere suddivisi in due macro categorie: prodotti omologati e non omologati.

In entrambi i casi, eventuali difetti di progettazione o fabbricazione dei prodotti del Gruppo potrebbero esporre il Gruppo stesso al rischio di responsabilità verso terzi e conseguenti richieste di risarcimento danni.

Per quanto riguarda i prodotti omologati, il Gruppo, in qualità di produttore, ha la responsabilità di omologarli secondo gli standard FIA. A tal proposito, il Gruppo dispone anche di laboratori interni in grado di effettuare i test sui prodotti che verranno poi eseguiti da laboratori accreditati FIA per verificarne la conformità alle normative di omologazione.

Inoltre, ai sensi della normativa vigente in Italia (art. 114 D. Lgs. n. 206/2005, c.d. Codice del Consumo) e all'estero in materia di responsabilità del prodotto, eventuali difetti di progettazione o di fabbricazione sia dei prodotti omologati sia non omologati dal Gruppo potrebbero esporlo al rischio di azioni di responsabilità da parte di terzi e, di conseguenza, a richieste di risarcimento danni potenzialmente significative.

Sebbene non sia stata sinora intentata alcuna azione risarcitoria nei confronti del Gruppo, fermo restando le coperture assicurative in essere in materia di responsabilità prodotti, non si può escludere che tali azioni possano essere promosse nei suoi confronti in futuro.

Inoltre, uno dei fattori chiave del successo del Gruppo è la riconoscibilità dei marchi del Gruppo Racing Force nel mercato delle attrezzature di sicurezza, ovvero OMP e Bell Helmets.

La riconoscibilità del marchio è influenzata da molti fattori, come l'alta qualità della lavorazione artigianale, la creatività, la cura dei dettagli, la capacità di soddisfare le esigenze dei singoli clienti e la presenza sul mercato. Inoltre, il Gruppo si adopera costantemente per mantenere e aumentare la riconoscibilità dei propri marchi attraverso campagne pubblicitarie e promozionali, anche sui social network, nonché implementando strategie di comunicazione e branding. Qualora, in futuro, la *brand awareness* non sia effettivamente mantenuta e sviluppata dal Gruppo, ciò potrebbe comportare un impatto negativo sulla reputazione e, quindi, sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo stesso, derivante da (i) la possibile confusione dei marchi del Gruppo con quelli di altre società operanti nel medesimo ambito, (ii) l'incapacità di comunicare al mercato i valori distintivi del proprio marchio e di mantenerli nel tempo, ovvero (iii) la diffusione da parte di terzi soggetti di informazioni parziali, non veritiere o diffamatorie sul Gruppo e (iv) l'incapacità di attrarre e/o fidelizzare i clienti.

Il rischio è mitigato dal processo strettamente controllato che i prodotti devono attraversare prima della commercializzazione: i) prima di tutto il produttore deve essere autorizzato e riconosciuto dalla FIA per produrre; ii) esistono regolamenti e norme tecniche emanate dalla FIA a cui i prodotti devono conformarsi; iii) i test sono eseguiti in laboratori autorizzati FIA di terze parti.

Rischi associati all'implementazione di strategie e programmi futuri

Il Gruppo è esposto al rischio di non essere in grado di realizzare la propria strategia di crescita, o di non realizzarla nei tempi previsti, se le assunzioni su cui si basa, incluse le assunzioni del piano industriale, si rivelassero errate o se la strategia non producesse i risultati attesi per altre ragioni, anche al di fuori del controllo del Gruppo.

Sebbene non siano stati riscontrati in passato scostamenti significativi dalle stime effettuate dal management, le stime e le assunzioni, ancorché attualmente ritenute ragionevoli, potrebbero in futuro rivelarsi errate anche a causa del verificarsi di fattori imprevisi e/o circostanze diverse da quelle considerate, che potrebbero influenzare i risultati o la performance del Gruppo.

Rischi connessi alla tutela del know-how e dei segreti industriali del Gruppo

Per rendere sempre più efficienti i processi produttivi e, di conseguenza, rendere competitiva l'offerta dei propri prodotti, il Gruppo deve aggiornare continuamente le proprie tecnologie, anche investendo in ricerca e sviluppo; qualora il Gruppo non fosse in grado di acquisire o sviluppare adeguatamente le tecnologie attualmente disponibili, o disponibili in futuro, potrebbe dover modificare o ridurre i propri obiettivi di sviluppo o veder diminuire la propria forza competitiva.

Il Gruppo, in quanto titolare di un patrimonio di beni intangibili strategici per il successo sul mercato, è soggetto a rischi connessi alla loro tutela ed è attivamente impegnato nell'attuazione di azioni volte a contenere e, eventualmente, eliminare i rischi di indebito utilizzo di tali attività immateriali, sopportandone direttamente i relativi costi.

Il Gruppo ha implementato procedure sia interne che esterne finalizzate alla tutela del know-how sviluppato internamente.

I principali rischi considerati dal management di bassa rilevanza sono i seguenti:

Rischio di credito

Le attività finanziarie del Gruppo sono da considerarsi di buona qualità creditizia.

I clienti vengono selezionati dopo essere stati attentamente valutati dal punto di vista commerciale e finanziario. Molti dei principali clienti del Gruppo sono partner storici e fedeli, con una buona capacità finanziaria e una comprovata esperienza in termini di affidabilità e tempistica dei pagamenti. Per questi motivi il rischio di insolvenza è ben al di sotto dei normali standard ritenuti fisiologici dal sistema bancario per qualsiasi impresa commerciale. L'attuale entità del fondo svalutazione crediti è infatti tale da coprire tutte le posizioni ritenute di possibile rischio. Sulla base di questi elementi, il Gruppo ha valutato di non procedere ad azioni di copertura del rischio di credito con alcuno strumento assicurativo.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è correlato alla pronta disponibilità di liquidità e risorse finanziarie sufficienti per far fronte agli impegni associati agli strumenti finanziari e per realizzare le operazioni e gli investimenti pianificati.

L'approccio del Gruppo alla gestione della liquidità consiste nell'assicurare di avere sempre liquidità sufficiente per far fronte alle proprie passività entro le scadenze, sia in condizioni normali che di stress, senza incorrere in perdite o rischiare di danneggiare la reputazione di nessuna delle entità del Gruppo.

Non esistono fattori di rischio significativi per il Gruppo, considerato che le linee di credito concesse dalle banche sono sostanzialmente adeguate alle attuali esigenze di business.

Rischio di mercato

I rischi di mercato specifici a cui è esposto il Gruppo sono quelli derivanti dalle fluttuazioni dei cambi e dei tassi di interesse.

Per quanto riguarda il rischio di tasso di interesse, il Gruppo ha coperto la propria esposizione su posizioni debitorie a medio-lungo termine ricorrendo a tassi di interesse fissi. Pertanto, in base all'attuale composizione dell'indebitamento, il Gruppo non ha ritenuto necessario ricorrere a strumenti di copertura del rischio di tasso di interesse.

Per quanto riguarda il rischio di cambio connesso ai rapporti commerciali con clienti e fornitori esteri, per i quali le transazioni non sono regolate nella valuta funzionale di ciascuna delle entità consolidate, il rischio è mitigato dal fatto che i volumi complessivi delle transazioni in valuta estera sono inferiori ai volumi realizzati in valuta funzionale. Il Gruppo assicura il mantenimento dell'esposizione netta ad un livello accettabile, operando in valute che non presentano fluttuazioni significative. In tali circostanze, il Gruppo non ha ritenuto necessario e/o opportuno sottoscrivere strumenti finanziari di copertura.

Altri rischi considerati dal management di bassa rilevanza sono i rischi associati alla contraffazione dei prodotti, i rischi associati agli accordi di licenza per l'uso del marchio Bell Helmets, i rischi associati alle persone chiave, i rischi associati alla perdita di risorse qualificate e la difficoltà di trovarne di nuovi, rischi connessi agli API (*Alternative Performance Indicators*), i rischi connessi alle operazioni con parti correlate, i rischi connessi alle attività e normative internazionali nei vari mercati in cui il Gruppo opera, i rischi connessi al rispetto della normativa in materia di sicurezza sul lavoro, i rischi connessi alla normativa fiscale, i rischi connessi a potenziali conflitti di interesse degli amministratori, i rischi connessi ad inadempimenti e/o irregolarità nell'implementazione rispetto a quanto previsto dal modello organizzativo ex D. Lgs. n. 231/2001, i rischi connessi a eventuali debiti tributari scaduti, il rischio di interruzione della produzione ed eventi catastrofici. Il management non ritiene che tali rischi possano avere un'influenza significativa sul bilancio.

Informativa sull'ambiente e sostenibilità (ESG)

In considerazione della tipologia delle attività svolte, si ritiene che la capogruppo e le società consolidate non svolgano attività con impatto ambientale rilevante; la gestione dei rifiuti, anche se ridotti al minimo e non inquinanti, è affidata ad aziende di consulenza che gestiscono gli adempimenti previsti in materia ambientale con specifico riferimento alla disciplina della gestione dei rifiuti.

Nel corso del 2021 il Gruppo Racing Force ha avviato, in collaborazione con la società di consulenza Deloitte Legal, un percorso finalizzato all'integrazione delle tematiche di sostenibilità nel proprio modello di business, a partire dall'adeguamento della Società capogruppo al D. Lgs. 231/2001, con un focus specifico sulla governance e la struttura organizzativa aziendale, fino ad arrivare alla definizione dei principi etici, quali strumenti imprescindibili e irrinunciabili per diffondere la cultura della sostenibilità all'interno del Gruppo e promuovere una crescita economica sostenibile.

In data 01 luglio 2022, il Consiglio di Amministrazione di Racing Force S.p.A. ha approvato l'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 e del Codice Etico. Nel corso della stessa riunione, è stato nominato l'Organismo di Vigilanza, con l'obiettivo di vigilare sull'applicazione del Modello.

In parallelo, è stato avviato un percorso di rendicontazione di informazioni non finanziarie legate ad aspetti di sostenibilità economica, sociale ed ambientale, in maniera coerente con le caratteristiche organizzative e del business, che porterà alla redazione del Bilancio di Sostenibilità relativo all'esercizio 2021. Il documento verrà redatto secondo i *Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards* ("*GRI Standards*"), standard di rendicontazione internazionale definiti dal *GRI -Global Reporting Initiative* per la rendicontazione non finanziaria che costituiscono un modello di reporting universalmente accettato.

Tali iniziative consentiranno al Gruppo di realizzare una pluralità di obiettivi, tra i quali: l'adozione di processi decisionali più informati, basati su una migliore comprensione delle aspettative del Gruppo, delle opportunità associate alla responsabilità sociale e dei rischi di non essere socialmente responsabili; l'incremento della competitività del Gruppo, stimolando l'innovazione sui prodotti e sui processi di business; il miglioramento della trasparenza della catena di approvvigionamento; la riduzione dei potenziali conflitti con i consumatori relativi ai prodotti offerti; l'aumento della partecipazione e della motivazione dei dipendenti; il rafforzamento delle relazioni con gli stakeholder del Gruppo e della capacità di rispondere alle crescenti esigenze informative in materia di sostenibilità.

Lo sviluppo delle tematiche ambientali all'interno del proprio modello di business consentirà, infine, di realizzare risparmi significativi associati alla maggiore produttività ed efficienza delle risorse impiegate nel processo produttivo. Con riferimento a quest'ultimo aspetto, il Gruppo ha già avviato studi finalizzati all'efficientamento energetico delle proprie sedi produttive.

La maggiore conoscenza del proprio profilo di consumo energetico, delle modalità di approvvigionamento dell'energia tramite le quali soddisfarlo, della possibilità di spostare consumi da gas fossile a elettricità alimentata da fonti rinnovabili, delle possibilità di rendere flessibile il proprio ciclo produttivo, consentirà al Gruppo di implementare un cambiamento volto a ridurre i propri costi energetici, aumentando il proprio valore in un mercato che premia sempre di più i soggetti ambientalmente più virtuosi.

Il percorso intrapreso dal Gruppo, peraltro, è coerente con la direzione in cui si sta muovendo l'intero settore del Motorsport, sempre più attento alle tematiche in materia di ambiente, come dimostrato dall'introduzione del motore ibrido nel Campionato Mondiale Rally (WRC) a partire dal 2022, dall'utilizzo di benzine sempre più ecologiche in Formula 1® e dall'introduzione della versione elettrica nella maggior parte dei campionati a livello mondiale.

Attività di ricerca e sviluppo

Il Gruppo svolge costantemente attività di sviluppo su diversi materiali, comunemente utilizzati nella produzione e finalizzati principalmente all'innovazione e al miglioramento delle caratteristiche tecniche dei prodotti offerti alla clientela.

L'attività di ricerca e sviluppo svolta dal Gruppo è finalizzata alla continua innovazione di prodotto attraverso la realizzazione di studi, progetti e prototipi di nuovi prodotti da lanciare sul mercato.

Protezione dei dati

Il Gruppo rispetta le normative in materia di protezione dei dati e privacy. Nello specifico, ove applicabile, le entità consolidate garantiscono il rispetto del Regolamento generale sulla protezione dei dati 2016/679 in materia di protezione dei dati e privacy nell'Unione Europea e nello Spazio Economico Europeo.

Operazioni con parti correlate

Le transazioni con parti correlate sono effettuate a valori di mercato. Per il dettaglio si rimanda alla Note al bilancio.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso del semestre

Nel mese di aprile 2022, è stata liquidata la società controllata Head Pro Tech LLC, che risultava non più operativa già a partire dalla fine dell'esercizio precedente, a seguito della cessione del magazzino dei prodotti a marchio B2 a Racing Force USA. Tale operazione è stata realizzata con l'obiettivo di semplificare la struttura del Gruppo, ottenere risparmi sui costi riducendo il numero delle società, conseguire una maggiore efficienza nella gestione delle attività riducendo i livelli decisionali e rafforzando l'integrazione strategica e operativa.

In data 13 aprile 2022 la capogruppo Racing Force S.p.A. ha sottoscritto un nuovo finanziamento per complessivi Euro 1.000.000 con Banco BPM, durata 4 anni e tasso fisso di interesse annuo pari al 2,22%.

Nel corso del semestre, inoltre, la capogruppo ha beneficiato della concessione di un credito di imposta pari a 500 migliaia di Euro, a fronte dei costi di consulenza sostenuti per la quotazione su Euronext Growth Milan nel corso dell'esercizio precedente, come previsto dall'articolo 1, commi da 89 a 92, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018). In accordo con quanto stabilito dai principi contabili IAS 32 - *Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio* e IAS 12 – *Imposte sul reddito*, tale beneficio è stato rilevato i) ad incremento del patrimonio netto per la quota attribuibile all'operazione di aumento di capitale, ii) nel risultato del periodo per effetto della quota parte imputabile ai costi sostenuti per la cessione di azioni preesistenti oggetto di vendita.

L'emergenza sanitaria derivante dal Coronavirus – Covid-19, purtroppo ancora in corso sebbene contrastata dalla diffusione dei vaccini, non ha avuto impatti significativi sulle attività del Gruppo nel primo semestre 2022. Durante il periodo emergenziale, la capogruppo Racing Force S.p.A., così come le altre società consolidate, hanno potuto continuare ad operare, adottando contestualmente tutte le necessarie misure di sicurezza. Nessuna società del Gruppo ha fatto ricorso ad ammortizzatori sociali.

Evoluzione prevedibile della gestione

I risultati dei primi due mesi del secondo semestre 2022 risultano in crescita rispetto a quelli, già particolarmente positivi, dello scorso anno, sia in termini di fatturato, sia in termini di ordinato, grazie alla crescente domanda dei prodotti del Gruppo da parte del mercato. In questa prospettiva, il Gruppo sta proseguendo il processo di potenziamento della propria capacità produttiva, in particolare per quanto riguarda i caschi nello stabilimento in Bahrain e le tute a Ronco Scrivia, attraverso un incremento dell'organico ed investimenti in macchinari con l'obiettivo di aumentarne la produzione.

Il protrarsi dell'emergenza globale legata alla pandemia sta ancora interessando l'intera economia mondiale nei primi mesi del 2022, seppure mitigato significativamente dalle campagne vaccinali adottate dai Governi dei vari paesi. L'allentamento delle restrizioni e delle misure di contenimento dei contagi a livello globale dovrebbero favorire la ripresa dell'intera economia internazionale, seppure non si possano ad oggi escludere future ricadute, in particolare a partire dall'autunno.

Lo scoppio, a partire da febbraio 2022, della guerra tra Russia e Ucraina ha elevato il rischio geo-politico a livello mondiale, causando peraltro fortissime tensioni economico-finanziarie sui mercati. L'esposizione del Gruppo verso i mercati russi e ucraini al 30 giugno 2022, seppure molto limitata, è monitorata con attenzione in modo costante, in attesa di capire gli sviluppi futuri e l'evoluzione del conflitto. Il saldo dei crediti iscritti verso clienti russi al 30 giugno 2022 era pressoché nullo, a fronte di un fatturato generato nel corso del semestre 2022 di poco superiore a 200 migliaia di Euro.

Con riferimento all'aumento generalizzato dei costi delle forniture energetiche e degli approvvigionamenti di materie prime, registrati su scala globale già a partire dalla fine del 2021, il Gruppo ha provveduto ad intervenire sia attraverso l'aggiornamento dei propri listini di vendita, sia attraverso un'attenta pianificazione degli acquisti, in modo tale da contenere gli incrementi dei costi delle materie prime e della logistica.



RACING
FORCE
GROUP



Bilancio consolidato
intermedio sintetico



Prospetto sintetico della situazione patrimoniale finanziaria

	Nota	30.06.2022	31.12.2021
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobili, impianti e macchinari	9	6.392.601	6.330.962
Attività per diritti di utilizzo	10	2.460.311	2.390.711
Attività immateriali	11	7.278.544	6.727.144
Avviamento	11	5.662.557	5.662.557
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	12	149.836	128.475
Crediti verso parti correlate non correnti	13	60.000	60.000
Crediti tributari non correnti	37	263.106	211.952
Attività per imposte differite	37	510.574	657.757
Altri crediti non correnti	14	18.667	18.667
		22.796.196	22.188.225
ATTIVITA' CORRENTI			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15	16.630.980	17.752.959
Crediti commerciali	16	10.972.980	7.675.933
Rimanenze	17	16.016.451	14.715.341
Crediti verso parti correlate correnti	18	446.651	425.211
Crediti tributari correnti	37	971.100	813.200
Altri crediti correnti	19	1.812.787	1.338.819
		46.850.949	42.721.463
TOTALE ATTIVITA'		69.647.145	64.909.689
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		2.375.745	2.375.745
Riserva da sovrapprezzo azioni		20.249.087	20.014.823
Riserva legale		475.149	398.931
Riserva di conversione		514.889	(93.852)
Utili (perdite) portati a nuovo		5.191.210	2.762.780
Altre riserve		304.667	291.074
Risultato del periodo		6.936.118	4.167.669
Totale Patrimonio netto di Gruppo	20	36.046.866	29.917.169
Interessenze di terzi		-	-
Totale Patrimonio netto		36.046.866	29.917.169
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Debiti verso banche a lungo termine - quota non corrente	22	10.114.406	10.874.527
Passività per diritti di utilizzo - quota non corrente	10	2.031.765	1.997.665
Debiti tributari non correnti	37	-	77.710
Benefici ai dipendenti	23	915.991	839.508
Fondi rischi ed oneri	24	356.907	320.000
		13.419.069	14.109.410
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti verso banche a breve termine	25	3.293.347	4.691.924
Debiti commerciali	26	9.314.752	10.673.433
Debiti verso banche a lungo termine - quota corrente	22	3.429.713	3.202.394
Passività per diritti di utilizzo - quota corrente	10	573.570	506.451
Debiti verso parti correlate	27	121.499	106.167
Debiti tributari correnti	37	1.366.925	195.248
Altri debiti	28	2.081.404	1.507.491
		20.181.210	20.883.109
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		69.647.145	64.909.689

Prospetto sintetico dell'utile/(perdita) per i semestri chiusi al 30 giugno

	Nota	2022	2021
Ricavi		33.586.962	24.943.868
Costo del venduto		(12.522.732)	(10.147.425)
Margine di contribuzione	29	21.064.229	14.796.443
Altri proventi	30	795.491	745.551
Spese commerciali e di distribuzione	31	(4.309.383)	(3.338.925)
Spese generali ed amministrative	32	(8.084.854)	(6.038.767)
Altri costi operativi	33	(128.038)	(176.874)
Margine operativo lordo (EBITDA)		9.337.446	5.987.428
Accantonamenti e svalutazioni	34	(105.203)	(54.848)
Ammortamenti	35	(1.144.065)	(1.037.331)
Risultato operativo (EBIT)		8.088.177	4.895.249
Proventi finanziari	36	597.147	200.836
Oneri finanziari	36	(226.791)	(278.529)
Risultato prima delle imposte		8.458.533	4.817.556
Imposte	37	(1.522.415)	(1.217.105)
Risultato netto del periodo		6.936.118	3.600.451
di cui			-
Gruppo	20	6.936.118	3.600.451
Interessenze di terzi		-	-

Prospetto sintetico dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico per i semestri chiusi al 30 giugno

	Nota	2022	2021
Risultato netto del periodo		6.936.118	3.600.451
Utile (perdita) del periodo da altre componenti di Conto Economico complessivo			
Importi che non saranno riclassificati nel Conto Economico			
Utili e perdite attuariali da piani a benefici definiti rilevati in conformità allo IAS 19 - Benefici ai dipendenti	23	70.076	22.858
Impatto fiscale		(16.818)	(5.486)
Valutazione di beni iscritti tra le immobilizzazioni materiali in accordo con IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari	9, 20	(39.665)	-
Importi che potranno essere oggetto di riclassifica nel Conto Economico			
Variazioni nella riserva di conversione	20	608.741	96.461
Totale risultato da altre componenti di Conto Economico complessivo		622.334	113.833
Totale risultato complessivo		7.558.452	3.714.284
di cui			
Gruppo		7.558.452	3.714.284
Interessenze di terzi		-	-

Prospetto sintetico delle variazioni di patrimonio netto per i semestri chiusi al 30 giugno

	Nota	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva conversione bilanci	Utili portati a nuovo	Altre riserve	Risultato esercizio di competenza del Gruppo	Patrimonio netto di Gruppo	Interessenze di terzi	Totale patrimonio netto
Saldi al 31 dicembre 2020		1.925.745	1.632.150	398.931	(363.124)	3.045.913	192.507	1.355.286	8.187.408	298.430	8.485.838
Attribuzione risultato dell'esercizio	20					1.355.286		(1.355.286)	-		-
Differenze cambio da conversione bilanci consolidati	20				96.462				96.462		96.462
Rideterminazione fair value IAS 16	20										
Utili / (perdite) attuariali	20						17.372		17.372		17.372
Risultato del semestre 01.01.2021 - 30.06.2021	20							3.600.451	3.600.451		3.600.451
Dividendi	20					(1.251.734)			(1.251.734)	(56.774)	(1.308.508)
Variazioni area di consolidamento	20					(386.685)			(386.685)	(241.656)	(628.341)
Saldi al 30 giugno 2021		1.925.745	1.632.150	398.931	(266.662)	2.762.780	209.879	3.600.451	10.263.274	-	10.263.274

	Nota	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva conversione bilanci	Utili portati a nuovo	Altre riserve	Risultato esercizio di competenza del Gruppo	Patrimonio netto di Gruppo	Interessenze di terzi	Totale patrimonio netto
Saldi al 31 dicembre 2021		2.375.745	20.014.823	398.931	(93.852)	2.762.780	291.074	4.167.669	29.917.169	-	29.917.169
Attribuzione risultato dell'esercizio	20			76.218		4.091.451		(4.167.669)	-		-
Differenze cambio da conversione bilanci consolidati	20				608.741				608.741		608.741
Rideterminazione fair value IAS 16	20						(39.665)		(39.665)		(39.665)
Utili / (perdite) attuariali	20						53.258		-		-
Risultato del semestre 01.01.2022 - 30.06.2022	20							6.936.118	6.936.118		6.936.118
Dividendi	20					(1.663.021)			(1.663.021)		(1.663.021)
Credito fiscale su costi di quotazione	20		234.265						234.265		234.265
Saldi al 30 giugno 2022		2.375.745	20.249.087	475.149	514.889	5.191.210	304.667	6.936.118	36.046.866	-	36.046.866

Prospetto dei flussi finanziari per i semestri chiusi al 30 giugno

	Nota	2022	2021
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa			
Risultato netto del periodo		6.936.118	3.600.451
Imposte sul reddito	37	1.522.415	1.217.105
Interessi passivi/(attivi)	36	(370.356)	77.693
(Utili)/perdite derivanti dalla cessione di immobilizzazioni	9		(9.712)
1. Utile (perdita) del periodo prima di imposte, interessi, dividendi e utili/perdite dalla cessione di immobilizzazioni		8.088.177	4.885.537
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto			
Accantonamenti ai fondi	23, 34	225.214	54.848
Ammortamenti delle immobilizzazioni	35	1.144.065	1.037.331
Altre rettifiche per elementi non monetari	12	(21.361)	(24.106)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto		9.436.095	5.953.610
Variazioni del capitale circolante netto			
Decremento/(incremento) delle rimanenze	17	(1.301.110)	(341.793)
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	16	(3.348.036)	(2.626.649)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	26	(1.358.681)	791.540
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto		3.428.268	3.776.709
Altre variazioni del capitale circolante		357.259	499.710
Interessi incassati/(pagati)		(240.444)	(278.010)
(Imposte sul reddito pagate)		(93.876)	(219.645)
(Utilizzo dei fondi)		(32.181)	(77.247)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)		3.419.026	3.701.517
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
Immobilizzazioni materiali: (Investimenti)/ Prezzo di realizzo disinvestimenti	9, 10	(370.342)	(441.551)
Immobilizzazioni immateriali: (Investimenti)/ Prezzo di realizzo disinvestimenti	11	(677.302)	(661.652)
Immobilizzazioni finanziarie: (Investimenti)/ Prezzo di realizzo disinvestimenti	3	-	(2.925.996)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)		(1.047.644)	(4.029.199)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Mezzi di terzi			
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	25	(1.398.577)	72.883
Accensione (rimborso) finanziamenti	22	(532.803)	1.077.969
(Rimborso canoni di leasing)	10	(299.880)	(194.355)
Mezzi propri			
(Dividendi pagati)	20	(1.685.552)	(56.774)
Acquisizione interessenze di terzi	20	-	(628.340)
Differenze da conversione bilanci ed altre riserve	20	423.451	96.462
Flussi finanziari dell'attività di finanziamento (C)		(3.493.361)	367.845
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)		(1.121.979)	40.163
Disponibilità liquide ed equivalenti a inizio periodo		17.752.959	4.254.877
Disponibilità liquide ed equivalenti a fine periodo		16.630.980	4.295.040

Note al Bilancio Consolidato intermedio sintetico

Principi generali di redazione del bilancio

1. Entità che redige il bilancio

Racing Force S.p.A. (la "Società") ha sede legale in Via Bazzano 5, Ronco Scrivia, Genova, Italia. Il bilancio consolidato comprende i bilanci della Società e delle sue controllate (unitamente, il "Gruppo"). Racing Force S.p.A. è controllata dalla società SAYE S.p.A., con sede legale in Genova, Via Gabriele D'Annunzio nr. 2/104, che redige il bilancio consolidato. Il Gruppo è attivo principalmente nella produzione e commercializzazione di prodotti e componenti di sicurezza destinati alle competizioni sportive per autovetture.

2. Criteri di redazione

Il presente bilancio consolidato semestrale è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS Standards) e, in particolare, allo IAS 34 applicabile all'informativa finanziaria intermedia. Esso non comprende tutte le informazioni richieste dagli IFRS nella redazione del bilancio annuale e pertanto deve essere letto congiuntamente al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. I processi di stima e le assunzioni sono state mantenute in continuità con quelle utilizzate per la predisposizione del bilancio annuale. A fini comparativi i prospetti consolidati presentano il confronto con i dati patrimoniali consolidati del bilancio al 31 dicembre 2021 e con i dati economici consolidati al 30 giugno 2021.

Pur non includendo tutte le informazioni richieste per un'informativa di bilancio completa secondo gli IFRS, sono incluse note illustrative specifiche per spiegare gli eventi e le transazioni che sono rilevanti per comprendere le variazioni della situazione patrimoniale-finanziaria e dell'andamento del Gruppo dall'ultimo bilancio annuale.

Il presente bilancio consolidato semestrale è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 28 settembre 2022.

3. Area di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo include i risultati di Racing Force S.p.A., società capogruppo, e delle sue controllate. Il Gruppo controlla un'entità quando il Gruppo è esposto o ha diritto ai risultati derivanti dal suo coinvolgimento con l'entità e ha la capacità di influenzare tali rendimenti attraverso il suo potere di dirigere le attività dell'entità. Tutti i saldi e le transazioni infragruppo significativi sono eliminati in fase di consolidamento.

L'area di consolidamento al 30 giugno 2022 include i bilanci di Racing Force S.p.A. e delle seguenti società, direttamente e indirettamente possedute a tale data:

	Sede legale ed operativa	Natura attività	% di partecipazione in consolidato
Partecipazioni dirette			
Racing Force USA Inc.	Miami (USA)	Commerciale	70,88%
Racing Force Holdings Sarl	Lussemburgo	Sub-holding di partecipazioni	100,0%
Racing Force International WLL	Sakhir (Bahrain)	Produzione, R&S e commerciale	24,5%
Partecipazioni indirette			
Racing Force USA Inc.	Miami (USA)	Commerciale	29,12%
Racing Force International WLL	Sakhir (Bahrain)	Produzione, R&S e commerciale	75,50%
High Protection Systems SA	Ghislenghien (Belgio)	Commerciale	100,0%
2SM Inc.	Miami (USA)	Sub-holding di partecipazioni	100,0%
Head Protection Technologies LLC	Miami (USA)	Commerciale	100,0%

I bilanci semestrali di Racing Force S.p.A. e di tutte le società consolidate sono quelli predisposti localmente, secondo la normativa vigente nei paesi in cui le società sono registrate, opportunamente rettificati per essere conformi agli IFRS.

I bilanci della capogruppo e delle sue controllate utilizzati nella redazione del bilancio consolidato semestrale hanno la stessa data di chiusura.

Le seguenti variazioni all'area di consolidamento sono intervenute nel corso del primo semestre 2022:

- In data 5 aprile 2022, la società controllata Head Pro Tech LLC è stata liquidata.

La suddetta operazione è stata realizzata nell'ottica di semplificare la struttura del Gruppo, ottenere risparmi di spesa attraverso la riduzione del numero delle società partecipate, conseguire una maggiore efficienza nella gestione delle attività mediante la riduzione dei livelli decisionali ed il rafforzamento dell'integrazione strategica ed operativa.

4. Moneta funzionale e di presentazione

Il presente bilancio consolidato è espresso in Euro, moneta funzionale del Gruppo.

5. Presupposto della continuità aziendale

Il presente bilancio consolidato semestrale è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale, ovvero presupponendo che il Gruppo sarà in grado di estinguere le proprie passività.

Nel primo semestre 2022 il Gruppo ha rilevato un utile al netto delle imposte stimate per il semestre pari a 6.936 migliaia di Euro e generato flussi finanziari dall'attività operativa per 3.419 migliaia di Euro.

Il livello di patrimonializzazione, la disponibilità delle linee di credito e dei finanziamenti concessi dal sistema bancario sono ritenuti idonei da parte della direzione aziendale a garantire al Gruppo le adeguate risorse per continuare ad operare nel prossimo futuro.

6. Uso di stime e valutazioni

Nell'ambito della redazione del bilancio consolidato semestrale, la direzione aziendale ha dovuto formulare stime e valutazioni che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio.

I processi di stima e le assunzioni sono stati mantenuti in continuità con quelli utilizzati per la predisposizione del bilancio annuale. Tuttavia, va segnalato che, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi rappresentati nel presente bilancio.

Tali stime e le sottostanti ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate prospetticamente.

Riduzione di valore dell'avviamento

La perdita di valore dell'avviamento è verificata confrontando il valore contabile delle *Cash generating unit* e il loro valore recuperabile; quest'ultimo è rappresentato dal maggiore tra il *fair value* diminuito dei costi di vendita e il valore d'uso della stessa unità. Questo complesso processo di valutazione implica, tra le altre procedure, l'utilizzo di metodi come l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, con le relative ipotesi sulla stima dei flussi di cassa. Il valore recuperabile nel modello dell'attualizzazione dei flussi di cassa dipende in modo significativo dal tasso di sconto utilizzato, nonché dai flussi di cassa attesi futuri e dal tasso di crescita utilizzato per il calcolo.

Riduzione di valore della attività immateriali e materiali

Ad ogni data di riferimento del bilancio, il Gruppo verifica se esistono indicatori che sia le attività materiali che quelle immateriali possano aver subito una riduzione di valore. A tal fine vengono prese in considerazione sia le fonti di informazione interne che quelle esterne. L'identificazione degli indicatori di impairment, la stima dei flussi di cassa futuri e la determinazione del *fair value* di ciascuna attività richiedono che il management effettui stime ed assunzioni significative circa la determinazione del tasso di sconto da applicare, la vita utile e il valore residuo delle risorse.

Fondo svalutazione crediti

La recuperabilità dei crediti viene valutata tenendo conto del rischio di inesigibilità degli stessi, della loro anzianità e delle perdite su crediti rilevate in passato per tipologie di crediti simili.

Fondo obsolescenza magazzino

Sono iscritti accantonamenti per materie prime, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre rimanenze obsolete ed a lenta rotazione, in base al loro utilizzo futuro atteso e al valore di realizzo. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività, meno i costi stimati di completamento e i costi stimati di vendita e distribuzione.

Accantonamenti, passività potenziali e benefici ai dipendenti

Gli accantonamenti per passività potenziali richiedono un livello significativo di stime. I fondi relativi al personale, in particolare alle obbligazioni a benefici definiti, sono determinati sulla base di ipotesi attuariali.

Imposte differite attive

La valutazione della recuperabilità delle imposte anticipate tiene conto della stima del reddito imponibile futuro e si basa su una prudente pianificazione fiscale.

7. Principali principi contabili

Se non diversamente specificato, i principi contabili descritti di seguito sono stati applicati in maniera omogenea per tutti i periodi inclusi nel presente bilancio consolidato.

A. Criteri di consolidamento

i. Aggregazioni aziendali

Il Gruppo contabilizza le aggregazioni aziendali applicando il metodo dell'acquisizione quando l'insieme di attività e beni acquisiti soddisfa la definizione di attività aziendale e il Gruppo ottiene il controllo. Nello stabilire se un determinato insieme di attività e beni rappresenta un'attività aziendale, il Gruppo valuta se detto insieme comprende, come minimo, un fattore di produzione e un processo sostanziale e se ha la capacità di creare produzione.

Il Gruppo ha la facoltà di effettuare un "test di concentrazione" che consente di accertare con una procedura semplificata che l'insieme acquisito di attività e beni non è un'attività aziendale. Il test di concentrazione facoltativo è positivo se quasi tutto il *fair value* delle attività lorde acquisite è concentrato in un'unica attività identificabile o in un gruppo di attività identificabili aventi caratteristiche similari.

Il corrispettivo trasferito e le attività nette identificabili acquisite sono solitamente rilevati al *fair value*. Il valore contabile dell'eventuale avviamento viene sottoposto al test di impairment annualmente per identificare eventuali perdite per riduzioni di valore. Eventuali utili derivanti da un acquisto a prezzi favorevoli vengono rilevati immediatamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio, mentre i costi correlati all'aggregazione, diversi da quelli relativi all'emissione di titoli di debito o di strumenti rappresentativi di capitale, sono rilevati come spese nell'utile/(perdita) dell'esercizio quando sostenuti.

Dal corrispettivo trasferito sono esclusi gli importi relativi alla risoluzione di un rapporto preesistente. Normalmente tali importi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Il corrispettivo potenziale viene rilevato al *fair value* alla data di acquisizione. Se il corrispettivo potenziale che soddisfa la definizione di strumento finanziario viene classificato come patrimonio netto, non viene sottoposto a successiva valutazione e la futura estinzione è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto. Gli altri corrispettivi potenziali sono valutati al *fair value* ad ogni data di chiusura dell'esercizio e le variazioni del *fair value* sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Nel caso in cui gli incentivi riconosciuti nel pagamento basato su azioni (incentivi sostitutivi) sono scambiati con incentivi posseduti da dipendenti dell'acquisita (incentivi dell'acquisita), il valore di tali incentivi sostitutivi dell'acquirente è interamente o parzialmente incluso nella valutazione del corrispettivo trasferito per l'aggregazione aziendale. Tale valutazione prende in considerazione la differenza del valore di mercato degli incentivi sostitutivi rispetto a quello degli incentivi dell'acquisita e la proporzione di incentivi sostitutivi che si riferisce a prestazione di servizi precedenti all'aggregazione.

ii. Società controllate

Le società controllate sono quelle entità in cui il Gruppo detiene il controllo, ovvero quando il Gruppo è esposto ai rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con l'entità, o vanta dei diritti su tali rendimenti, avendo nel contempo la capacità di influenzarli esercitando il proprio potere sull'entità stessa. I bilanci delle società controllate sono inclusi nel bilancio consolidato dal momento in cui la controllante inizia ad esercitare il controllo fino alla data in cui tale controllo cessa.

iii. Interessenze di terzi

Le interessenze di terzi sono valutate in proporzione alla relativa quota di attività nette identificabili dell'acquisita alla data di acquisizione.

Le variazioni della quota di partecipazione del Gruppo in una società controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni effettuate tra soci in qualità di soci.

iv. Perdita del controllo

In caso di perdita del controllo, il Gruppo elimina le attività e le passività della società controllata, le eventuali partecipazioni di terzi e le altre componenti di patrimonio netto relative alle società controllate. Qualsiasi utile o perdita derivante dalla perdita del controllo viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Qualsiasi partecipazione mantenuta nella ex società controllata viene valutata al *fair value* alla data della perdita del controllo.

v. Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto

Le partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto sono rappresentate da società collegate e joint venture.

Le società collegate sono entità sulle cui politiche finanziarie e gestionali il Gruppo esercita un'influenza notevole, pur non avendone il controllo o il controllo congiunto, mentre le joint venture sono rappresentate da un accordo tramite il quale il Gruppo vanta diritti sulle attività nette piuttosto che vantare diritti sulle attività ed assumere obbligazioni per le passività.

Le società collegate e le joint venture sono contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto e rilevate inizialmente al costo. Il costo dell'investimento include i costi di transazione. Il bilancio consolidato comprende la quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite delle partecipate rilevate secondo il metodo del patrimonio netto fino alla data in cui detta influenza notevole o controllo congiunto cessano.

vi. Operazioni eliminate in fase di consolidamento

In fase di redazione del bilancio consolidato, i saldi delle operazioni infragrupo, nonché i ricavi e i costi non realizzati (ad esclusione delle differenze di cambio) sono eliminati. Gli utili non realizzati derivanti da operazioni con partecipate contabilizzate con il metodo del patrimonio netto sono eliminati proporzionalmente alla quota di interessenza del Gruppo nell'entità. Le perdite non sostenute sono eliminate al pari degli utili non realizzati, nella misura in cui non vi siano indicatori che possano dare evidenza di una riduzione di valore.

B. Valuta estera

i. Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale di ciascuna entità del Gruppo al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Gli elementi monetari in valuta estera alla data di chiusura dell'esercizio sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla medesima data. Gli elementi non monetari che sono valutati al *fair value* in una valuta estera sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data in cui il *fair value* è stato determinato. Gli elementi non monetari che sono valutati al costo storico in una valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio alla medesima data dell'operazione. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate generalmente nell'utile/(perdita) dell'esercizio tra gli oneri finanziari.

Tuttavia, le differenze cambio derivanti dalla conversione degli elementi seguenti, se presenti, sono rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo: i) titoli di capitale designati al FVOCI (escluse le perdite per riduzioni di

valore, nel cui caso le differenze cambio rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo sono state riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio); ii) passività finanziarie designate a copertura dell'investimento netto in una gestione estera nella misura in cui la copertura è efficace; e iii) coperture di flussi finanziari nella misura in cui la copertura è efficace.

ii. Gestioni estere

Le attività e le passività delle gestioni estere, compresi l'avviamento e le rettifiche al *fair value* derivanti dall'acquisizione, sono convertite in Euro utilizzando il tasso di cambio rilevato alla data di chiusura dell'esercizio. I ricavi e i costi delle gestioni estere sono convertiti in Euro utilizzando il tasso di cambio medio dell'esercizio, che approssima i cambi in vigore alla data delle operazioni.

Le differenze cambio sono rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo e incluse nella riserva di conversione, ad eccezione delle differenze di cambio che vengono attribuite alle partecipazioni di terzi.

C. Ricavi provenienti da contratti con i clienti

I ricavi sono valutati tenendo conto del corrispettivo specificato nel contratto con il cliente. Il Gruppo rileva i ricavi quando trasferisce il controllo dei beni o dei servizi.

Per la vendita di merci, il trasferimento del controllo, e quindi il riconoscimento dei ricavi, corrisponde generalmente alla data in cui le merci sono messe a disposizione del cliente, o quando le merci vengono rilasciate al vettore responsabile del loro trasporto al cliente.

I ricavi da servizi sono riconosciuti una volta che il servizio è fornito. Se un servizio viene erogato in via continuativa nel tempo, il relativo ricavo viene registrato pro quota per competenza.

D. Benefici ai dipendenti

L'obbligazione netta del Gruppo derivante da piani a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato e il *fair value* di eventuali attività a servizio del piano vengono detratti dalle passività.

Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Qualora il calcolo generi un beneficio per il Gruppo, l'ammontare dell'attività rilevata è limitato al valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi dal piano o di riduzioni dei contributi futuri del piano. Al fine di stabilire il valore attuale dei benefici economici, si considerano i requisiti minimi di finanziamento applicabili a qualsiasi piano del Gruppo. Gli utili e perdite attuariali, i rendimenti dalle attività a servizio del piano (esclusi gli interessi) e l'effetto del massimale dell'attività (esclusi eventuali interessi) che emergono a seguito delle rivalutazioni della passività netta per piani a benefici definiti sono rilevati immediatamente nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Gli interessi netti dell'esercizio sulla passività/(attività) netta per benefici definiti sono calcolati applicando alla passività/(attività) netta, il tasso di sconto utilizzato per attualizzare l'obbligazione a benefici definiti, determinata all'inizio dell'esercizio, considerando le eventuali variazioni della passività/(attività) netta per benefici definiti avvenute nel corso dell'esercizio a seguito delle contribuzioni incassate e dei benefici pagati. Gli interessi netti e gli altri costi relativi ai piani a benefici definiti sono invece rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Quando vengono apportate delle variazioni ai benefici di un piano o quando un piano viene ridotto, la quota del beneficio economico relativa alle prestazioni di lavoro passate o l'utile o la perdita derivante dalla riduzione del piano sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio nel momento in cui la rettifica o la riduzione si verifica.

E. Contributi pubblici

I contributi che vanno a compensare i costi sostenuti dal Gruppo sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, con un criterio sistematico, per contrapporli nello stesso periodo ai costi che il contributo intende compensare, a meno che le condizioni per ricevere il contributo non siano soddisfatte dopo la rilevazione dei relativi costi. In tal caso, il contributo è rilevato quando diventa esigibile.

F. Costi

I costi sono rilevati in base alla loro funzione all'interno del conto economico. I costi per acquisti di merci sono rilevati quando viene trasferito il controllo dei prodotti. Per i servizi, il costo è riconosciuto una volta che il servizio è fornito. In caso di prestazione di servizio nel tempo, il relativo costo è contabilizzato pro quota per competenza.

G. Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari del Gruppo sono rilevati per competenza temporale e comprendono interessi attivi, interessi passivi, dividendi.

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio per competenza. I proventi per dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto del Gruppo a ricevere il pagamento.

H. Imposte sul reddito

L'onere fiscale dell'esercizio comprende le imposte correnti e differite rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio, fatta eccezione per quelli relativi ad aggregazioni aziendali o voci rilevate direttamente nel patrimonio netto o tra le altre componenti del conto economico complessivo.

Il Gruppo ha determinato che gli interessi e le penali relativi alle imposte sul reddito, compresi i trattamenti contabili da applicare alle imposte sui redditi di natura incerta, sono contabilizzati in conformità allo IAS 37 Fondi, Passività potenziali e attività potenziali in quanto non soddisfano la definizione di imposte sul reddito.

i. Imposte correnti

Le imposte correnti includono la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute o da ricevere, calcolate sul reddito imponibile o sulla perdita fiscale dell'esercizio nonché le eventuali rettifiche alle imposte di esercizi precedenti. L'ammontare delle imposte dovute o da ricevere, determinato sulla base delle aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, include anche la miglior stima dell'eventuale quota da pagare o da ricevere che è soggetta a fattori di incertezza. Le imposte correnti comprendono anche le eventuali imposte relative ai dividendi.

Le attività e le passività per imposte correnti sono compensate solo quando vengono soddisfatti determinati criteri.

ii. Imposte differite

Le imposte differite sono rilevate con riferimento alle differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite non sono rilevate per:

- le differenze temporanee relative alla rilevazione iniziale di attività o passività in un'operazione diversa dall'aggregazione aziendale che non influenza né l'utile (o perdita) contabile né il reddito imponibile (o perdita fiscale);
- le differenze temporanee relative a investimenti in società controllate, società collegate e a joint venture nella misura in cui il Gruppo è in grado di controllare i tempi di annullamento delle differenze temporanee ed è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si annullerà; e
- le differenze temporanee tassabili relative alla rilevazione iniziale dell'avviamento.

Le attività per imposte differite sono rilevate per perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati, nonché per le differenze temporanee deducibili, nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il reddito imponibile futuro è definito sulla base dell'annullamento delle relative differenze temporanee deducibili. Se l'importo delle differenze temporanee imponibili non è sufficiente per rilevare integralmente un'attività per imposte anticipate, si prende in considerazione il reddito imponibile futuro, rettificato degli annullamenti delle differenze temporanee in essere, previsto dai piani industriali delle singole società controllate del Gruppo. Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di chiusura dell'esercizio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzato. Tali riduzioni devono essere ripristinate quando aumenta la probabilità di conseguire reddito imponibile futuro.

Le attività per imposte differite non rilevate sono riesaminate alla data di chiusura di ciascun esercizio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che il Gruppo conseguirà in futuro utile imponibile sufficiente per il loro utilizzo.

Le imposte differite sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili alle differenze temporanee nell'esercizio in cui si riverseranno sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o

sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio e riflettono le eventuali incertezze relative alle imposte sul reddito.

La valutazione delle imposte differite riflette gli effetti fiscali che derivano dalle modalità in cui il Gruppo si attende, alla data di chiusura dell'esercizio, di recuperare o di estinguere il valore contabile delle attività e delle passività. La presunzione secondo cui il valore contabile degli investimenti immobiliari valutati al *fair value* sarà recuperato interamente attraverso un'operazione di vendita, non è stata confutata.

Le attività e le passività per imposte differite sono compensate solo quando vengo soddisfatti determinati criteri.

I. Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono costituite dalle materie prime, dai semilavorati e dai prodotti finiti.

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Viene effettuato un accantonamento per materie prime, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture obsolete o a lenta rotazione in base al loro utilizzo futuro atteso ed al valore di realizzo, qualora esso risulti inferiore al valore contabile. Il valore di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi stimati di completamento ed i costi stimati di vendita e distribuzione.

J. Immobili, impianti e macchinari

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente rilevate al costo ed includono il prezzo di acquisto, eventuali costi direttamente attribuibili per portare i beni nel luogo e nelle condizioni necessarie per poter operare nel modo inteso dalla direzione aziendale e l'eventuale stima iniziale dei costi di smantellamento e rimozione del bene e la stima dei costi di ripristino del sito in cui si trova. I beni generati internamente sono inizialmente rilevati al costo di produzione. Le spese successive ed il costo di sostituzione di parti di un'attività sono capitalizzati solo se aumentano i benefici economici futuri incorporati in tale attività. Tutte le altre spese vengono addebitate al conto economico quando sostenute. Quando i costi di sostituzione sono capitalizzati, il valore contabile delle parti che vengono sostituite è imputato a conto economico.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate a quote costanti sulla loro vita utile stimata utilizzando le seguenti aliquote di ammortamento:

Immobili, impianti e macchinari	Periodo di ammortamento
Fabbricati	33 anni
Impianti, macchinari e attrezzature industriali	6-7 anni
Mobili, arredi ed attrezzature d'ufficio	5-7 anni
Altri beni materiali	4-5 anni

I metodi di ammortamento, le vite utili e i valori residui vengono verificati alla data di chiusura dell'esercizio e rettificati ove necessario.

Alcune tipologie particolari di beni, come i caschi storici, sono contabilizzati secondo il metodo della rideterminazione del valore al *fair value* alla data della rideterminazione di valore al netto di qualsiasi successivo ammortamento accumulato e di qualsiasi successiva perdita per riduzione di valore accumulata.

Le rideterminazioni vengono effettuate regolarmente e mantenute aggiornate. Gli aumenti da rideterminazione sono rilevati nelle altre componenti di conto economico complessivo e accumulati nel patrimonio netto, a meno che non

annullino una precedente diminuzione di una rivalutazione della stessa attività rilevata precedentemente nel conto economico. Se il valore contabile di un'attività è diminuito a seguito di una rideterminazione, la diminuzione deve essere rilevata in conto economico. Tuttavia, la diminuzione deve essere rilevata nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo come eccedenza di rivalutazione nella misura in cui vi siano eventuali saldi a credito nella riserva di rivalutazione in riferimento a tale attività. La diminuzione rilevata nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo riduce l'importo accumulato nel patrimonio netto sotto la voce riserva di rivalutazione.

Se la destinazione d'uso di un immobile si trasforma da strumentale ad investimento immobiliare, l'immobile è valutato al *fair value* e riclassificato tra gli investimenti immobiliari. L'eventuale incremento risultante da tale valutazione è imputato all'utile/(perdita) dell'esercizio nella misura in cui rettifica una precedente perdita per riduzione di valore di quell'immobile. L'eventuale parte eccedente dell'incremento è rilevata direttamente tra le altre componenti del conto economico complessivo e presentata nella riserva di rideterminazione del patrimonio netto. L'eventuale perdita è rilevata direttamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Inoltre, se è stato rilevato un importo nella riserva di rivalutazione per tale immobile, la perdita è rilevata nelle altre componenti del conto economico complessivo a riduzione della riserva di patrimonio netto fino all'azzeramento di tale importo

K. Attività immateriali e avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di società controllate viene valutato al costo al netto delle perdite per riduzione di valore cumulate. Per la valutazione dell'avviamento viene utilizzato il *full goodwill method* come previsto dall'IFRS 3. Il *full goodwill* viene calcolato sull'intero business e non sulla sola quota acquisita valutando al *fair value* anche la partecipazione detenuta dagli azionisti di minoranza alla data di acquisizione.

Le spese per l'attività di ricerca sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio in cui sono sostenute.

Le spese di sviluppo sono capitalizzate solo se il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo può essere valutato attendibilmente, il prodotto o il processo è fattibile in termini tecnici e commerciali, sono probabili benefici economici futuri e il Gruppo intende e dispone delle risorse sufficienti a completarne lo sviluppo e a usare o vendere l'attività. Le altre spese di sviluppo sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio nel momento in cui sono sostenute. Le spese di sviluppo capitalizzate sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento cumulato e delle eventuali perdite per riduzione di valore cumulate.

Le altre attività immateriali, comprensive di relazioni commerciali con i clienti, brevetti e marchi, acquisite dal Gruppo, che hanno una vita utile definita, sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento e delle eventuali perdite per riduzione di valore cumulati.

I costi successivi sono capitalizzati solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi successivi, compresi quelli relativi all'avviamento ed ai marchi generati internamente, sono imputati nell'utile/(perdita) dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le attività immateriali sono inizialmente iscritte al costo e successivamente valutate al costo al netto degli ammortamenti accumulati.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti come segue:

Attività immateriali	Periodo di ammortamento
Costi di sviluppo	5 anni
Software	5 anni
Licenze, brevetti e marchi	in base alla durata del contratto
Altri beni immateriali	minore tra vita utile residua e durata del contratto

Un'attività immateriale con vita utile indefinita (ad esempio, una licenza perpetua) non viene ammortizzata, ma viene verificato annualmente, ovvero ogni qualvolta ve ne sia un'indicazione, che non abbia subito una riduzione di valore.

Alla fine dell'esercizio fiscale viene valutato se vi siano prove che una particolare attività possa aver subito una perdita di valore. In tal caso, viene effettuata una stima del valore recuperabile dell'attività sulla base del maggiore tra il *fair value* ed il suo valore d'uso. Se il valore recuperabile di un'attività è inferiore al suo valore contabile, tale minor valore dell'attività viene rilevato e la differenza viene contabilizzata a conto economico.

Quando un'attività immateriale viene ceduta, l'utile o la perdita da cessione è incluso nel conto economico.

L. Strumenti finanziari

i. Rilevazione e valutazione

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando il Gruppo diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario.

Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività e le passività finanziarie sono valutate inizialmente al *fair value* più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al FVTPL, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

ii. Classificazione e valutazione successiva

Attività finanziarie

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione: costo ammortizzato; *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI) - titolo di debito; FVOCI – titolo di capitale; o al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che il Gruppo modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL: i) l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e ii) i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al FVOCI se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL: i) l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie; ii) i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della rilevazione iniziale di un titolo di capitale non detenuto per finalità di trading, il Gruppo può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del *fair value* nelle altre componenti del conto economico complessivo. Tale scelta viene effettuata per ciascuna attività.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, come indicato in precedenza, qualora esistenti, sono valutate al FVTPL. Sono compresi tutti gli eventuali strumenti finanziari derivati. Al momento della rilevazione iniziale, il Gruppo può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

Attività finanziarie: valutazione del modello di business

Il Gruppo valuta l'obiettivo del modello di business nell'ambito del quale l'attività finanziaria è detenuta a livello di portafoglio in quanto riflette al meglio la modalità con cui l'attività è gestita e le informazioni comunicate alla direzione aziendale. Tali informazioni comprendono:

- i criteri enunciati e gli obiettivi del portafoglio e l'applicazione pratica di detti criteri, inclusi, tra gli altri, se la strategia della direzione aziendale si basa sull'ottenimento di interessi attivi dal contratto, sul mantenimento di un determinato profilo dei tassi di interesse, sull'allineamento della durata delle attività finanziarie a quella delle passività correlate o sui flussi finanziari attesi o sulla raccolta di flussi finanziari attraverso la vendita delle attività;
- le modalità di valutazione della performance del portafoglio e le modalità della comunicazione della performance ai dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo;

- i rischi che incidono sulla performance del modello di business (e delle attività finanziarie possedute nell’ambito del modello di business) e il modo in cui tali rischi sono gestiti;
- le modalità di retribuzione dei dirigenti dell’impresa (per esempio, se la retribuzione è basata sul fair value delle attività gestite o sui flussi finanziari contrattuali raccolti); e
- la frequenza, il valore e la tempistica delle vendite delle attività finanziarie negli esercizi precedenti, le ragioni delle vendite e le aspettative riguardo alle vendite future.

I trasferimenti di attività finanziarie a terzi nell’ambito di operazioni che non comportano l’eliminazione contabile non sono considerati delle vendite ai fini della valutazione del modello di business, in linea con il mantenimento in bilancio di tali attività da parte del Gruppo.

Attività finanziarie – valutazione per stabilire se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell’interesse

Ai fini della valutazione, il “capitale” è il *fair value* dell’attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale, mentre l’“interesse” costituisce il corrispettivo per il valore temporale del denaro, per il rischio di credito associato all’importo del capitale da restituire durante un dato periodo di tempo e per gli altri rischi e costi di base legati al prestito (per esempio, il rischio di liquidità e i costi amministrativi), nonché per il margine di profitto.

Nel valutare se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell’interesse, il Gruppo considera i termini contrattuali dello strumento. Pertanto, valuta, tra gli altri, se l’attività finanziaria contiene una clausola contrattuale che modifica la tempistica o l’importo dei flussi finanziari contrattuali tale da non soddisfare la condizione seguente. Ai fini della valutazione, il Gruppo considera:

- eventi contingenti che modificherebbero la tempistica o l’importo dei flussi finanziari;
- clausole che potrebbero rettificare il tasso contrattuale della cedola, compresi gli elementi a tasso variabile;
- elementi di pagamento anticipato e di estensione; e
- clausole che limitano le richieste di flussi finanziari da parte del Gruppo da attività specifiche (per esempio, elementi senza rivalsa).

L’elemento di pagamento anticipato è in linea con il criterio dei “flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell’interesse” quando l’ammontare del pagamento anticipato rappresenta sostanzialmente gli importi non pagati del capitale e degli interessi maturati sull’importo del capitale da restituire, che possono comprendere una ragionevole compensazione per la risoluzione anticipata del contratto. Inoltre, nel caso di un’attività finanziaria acquisita con un premio o uno sconto significativo sull’importo nominale contrattuale, un elemento che consente o necessita di un pagamento anticipato pari ad un ammontare che rappresenta sostanzialmente l’importo nominale contrattuale più gli interessi contrattuali maturati (ma non pagati) (che possono comprendere una ragionevole compensazione per la risoluzione anticipata del contratto) è contabilizzato in conformità a detto criterio se il *fair value* dell’elemento di pagamento anticipato non è significativo al momento della rilevazione iniziale.

Attività finanziarie: valutazione successiva e utili e perdite

Attività finanziarie valutate al FVTPL: Queste attività sono valutate successivamente al fair value. Gli utili e le perdite nette, compresi i dividendi o gli interessi ricevuti, sono rilevati nell’utile/(perdita) dell’esercizio.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: Queste attività sono valutate successivamente al costo ammortizzato in conformità al criterio dell’interesse effettivo. Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell’utile/(perdita) dell’esercizio così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile.

Titoli di debito valutati al FVOCI: Queste attività sono valutate successivamente al fair value. Gli interessi attivi calcolati in conformità al metodo dell’interesse effettivo, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell’utile/(perdita) dell’esercizio. Gli altri utili e perdite netti sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo. Al momento dell’eliminazione contabile, gli utili o le perdite accumulate nelle altre componenti del conto economico complessivo sono riclassificati nell’utile/(perdita) dell’esercizio.

Titoli di capitale valutati al FVOCI: Queste attività sono valutate successivamente al fair value. I dividendi sono rilevati nell’utile/(perdita) d’esercizio a meno che rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo dell’investimento. Gli altri utili e perdite nette sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo e non sono mai riclassificati nell’utile/(perdita) dell’esercizio.

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVTPL. Una passività finanziaria viene classificata al FVTPL quando è posseduta per la negoziazione, rappresenta un derivato o è designata come tale al momento della rilevazione iniziale. Le passività finanziarie al FVTPL sono valutate al *fair value* e le eventuali variazioni, compresi gli interessi passivi, sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le altre passività finanziarie sono valutate successivamente al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, fatta eccezione per i debiti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento. Gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.

M. Perdite per riduzione di valore

i. Strumenti finanziari e attività derivanti da contratto

Il Gruppo rileva dei fondi svalutazione per le perdite attese su crediti relative ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, eventuali titoli di debito valutati al FVOCI ed attività derivanti da contratto.

Inoltre, il Gruppo rileva tra i crediti commerciali e gli altri crediti dei fondi svalutazione per le perdite attese lungo tutta la durata dei crediti impliciti nei contratti di leasing.

Il Gruppo valuta i fondi svalutazione a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito, fatta eccezione per quanto indicato di seguito, per i dodici mesi successivi:

- titoli di debito con un rischio di credito basso alla data di chiusura del bilancio; e
- altri titoli di debito e conti correnti bancari il cui rischio di credito (ossia il rischio di inadempimento che si manifesta lungo la vita attesa dello strumento finanziario) non è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale.

I fondi svalutazione dei crediti commerciali (compresi quelli relativi ai leasing) e delle attività derivanti da contratto sono sempre valutati a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito.

Per stabilire se il rischio di credito relativo a un'attività finanziaria è aumentato in misura significativa dopo la rilevazione iniziale al fine di stimare le perdite attese su crediti, il Gruppo considera le informazioni, ragionevoli e dimostrabili, che siano pertinenti e disponibili senza eccessivi costi o sforzi. Sono incluse le informazioni quantitative e qualitative e le analisi, basate sull'esperienza storica del Gruppo, sulla valutazione del credito nonché sulle informazioni indicative degli sviluppi attesi ("*forward-looking information*").

Le perdite attese su crediti sono una stima delle perdite su crediti ponderata in base alle probabilità. Le perdite su crediti sono il valore attuale di tutti i mancati incassi (ossia la differenza tra i flussi finanziari dovuti all'entità conformemente al contratto e i flussi finanziari che il Gruppo si aspetta di ricevere). Le perdite attese su crediti sono attualizzate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo dell'attività finanziaria, salvo che gli effetti di tale attualizzazione siano trascurabili rispetto al valore nominale.

Il valore contabile lordo di un'attività finanziaria viene svalutato (in parte o interamente) nella misura in cui non vi sono prospettive reali di recupero.

ii. Attività non finanziarie

Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, il Gruppo verifica se vi siano obiettive evidenze di riduzione di valore con riferimento ai valori contabili delle proprie attività non finanziarie, ad esclusione delle attività biologiche, degli investimenti immobiliari, delle rimanenze, delle attività derivanti da contratto e delle attività per imposte differite. Se sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una riduzione di valore, il Gruppo stima il loro valore recuperabile. Il valore recuperabile dell'avviamento viene, invece, stimato annualmente.

Ai fini dell'identificazione di eventuali perdite per riduzione di valore, le attività sono raggruppate nel più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività (le "CGU" o "*cash-generating unit*"). L'avviamento acquisito tramite un'aggregazione aziendale viene allocato al gruppo di CGU che si prevede beneficiano delle sinergie dell'aggregazione.

Il valore recuperabile di un'attività o di una CGU è il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo *fair value* dedotti i costi di dismissione. Per determinare il valore d'uso, i flussi finanziari attesi stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di

sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività o della CGU.

Quando il valore contabile di un'attività o di una CGU eccede il valore recuperabile viene rilevata una perdita per riduzione di valore.

Le perdite per riduzione di valore sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Quelle relative alla CGU sono prima imputate a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento allocato alla CGU, quindi proporzionalmente a riduzione delle altre attività che compongono la CGU.

Le perdite per riduzione di valore dell'avviamento non possono essere ripristinate. Per le altre attività, le perdite per riduzione di valore rilevate in esercizi precedenti vengono ripristinate fino al valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita per riduzione di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

N. Fondi

I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti per obbligazioni attuali (legali o implicite) derivanti da un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si possa rendere necessario un impiego di risorse, il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile. Le variazioni di stima sono riflesse nel Conto Economico dell'esercizio in cui la variazione è avvenuta. Se l'effetto dell'attualizzazione è significativo, i fondi sono esposti al loro valore attuale.

O. Leasing

All'inizio del contratto il Gruppo valuta se il contratto è, o contiene, un leasing. Il contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata per un periodo di tempo.

All'inizio del contratto o alla modifica di un contratto che contiene una componente leasing, il Gruppo attribuisce il corrispettivo del contratto a ciascuna componente leasing sulla base del relativo prezzo a sé stante. Tuttavia, nel caso dei leasing di fabbricati, il Gruppo ha deciso di non separare le componenti non leasing dalle componenti leasing e di contabilizzare le componenti leasing e non leasing come un'unica componente.

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva l'attività per il diritto di utilizzo e la passività del leasing. L'attività per il diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, rettificato dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza, incrementato dei costi diretti iniziali sostenuti e di una stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante o per il ripristino dell'attività sottostante o del sito in cui è ubicata, al netto degli incentivi al leasing ricevuti.

L'attività per il diritto di utilizzo viene ammortizzata successivamente a quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della durata del leasing, a meno che il leasing trasferisca la proprietà dell'attività sottostante al Gruppo al termine della durata del leasing o, considerando il costo dell'attività per il diritto di utilizzo, ci si aspetta che il Gruppo eserciterà l'opzione di acquisto. In tal caso, l'attività per il diritto di utilizzo sarà ammortizzata lungo la vita utile dell'attività sottostante, determinata sulla stessa base di quella di immobili e macchinari. Inoltre, l'attività per il diritto di utilizzo viene regolarmente diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore e rettificata al fine di riflettere eventuali variazioni derivanti dalle valutazioni successive della passività del leasing.

Il Gruppo valuta la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing. Laddove non è possibile determinare tale tasso con facilità, il Gruppo utilizza il tasso di finanziamento marginale. Generalmente, il Gruppo utilizza il tasso di finanziamento marginale quale tasso di sconto.

Il tasso di finanziamento marginale del Gruppo è calcolato sulla base dei tassi di interesse ottenuti da varie fonti di finanziamento esterne apportando alcune rettifiche che riflettono le condizioni del leasing e il tipo di bene in leasing.

I pagamenti dovuti per il leasing inclusi nella valutazione della passività del leasing comprendono:

– i pagamenti fissi (inclusi i pagamenti sostanzialmente fissi);

- i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza;
- gli importi che si prevede di pagare a titolo di garanzia sul valore residuo; e
- il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto che il Gruppo ha la ragionevole certezza di esercitare, i pagamenti dovuti per il leasing in un periodo di rinnovo facoltativo se il Gruppo ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo, e le penalità di risoluzione anticipata del leasing, a meno che il Gruppo non abbia la ragionevole certezza di non risolvere anticipatamente il leasing.

La passività del leasing è valutata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo ed è rimisurata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che il Gruppo prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando il Gruppo modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, proroga o risoluzione o in caso di revisione dei pagamenti dovuti per il leasing fissi nella sostanza.

Quando la passività del leasing viene rimisurata, il locatario procede ad una corrispondente modifica dell'attività per il diritto di utilizzo. Se il valore contabile dell'attività per il diritto di utilizzo è ridotto a zero, il locatario rileva la modifica nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, il Gruppo espone le attività per il diritto di utilizzo che non soddisfano la definizione di investimenti immobiliari nella voce "beni in leasing" e le passività del leasing nella voce "passività finanziarie".

Leasing a breve termine e leasing di attività di modesto valore

Il Gruppo ha deciso di non rilevare le attività per il diritto di utilizzo e le passività del leasing relative ad attività di modesto valore e ai leasing a breve termine, comprese le attrezzature informatiche. Il Gruppo rileva i relativi pagamenti dovuti per il leasing come costo con un criterio a quote costanti lungo la durata del leasing.

P. Valutazione del *fair value*

Il "*fair value*" è il prezzo che si percepirebbe alla data di valutazione per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato nel mercato principale (o più vantaggioso) a cui il Gruppo ha accesso in quel momento. Il *fair value* di una passività riflette l'effetto di un rischio di inadempimento.

Diversi principi contabili e alcuni obblighi di informativa richiedono al Gruppo la valutazione del *fair value* delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie.

Ove disponibile, il Gruppo valuta il *fair value* di uno strumento utilizzando il prezzo quotato di quello strumento in un mercato attivo. Un mercato è attivo quando le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.

In assenza di un prezzo quotato in un mercato attivo, il Gruppo utilizza tecniche di valutazione massimizzando l'utilizzo di dati di input osservabili e riducendo al minimo l'utilizzo di dati di input non osservabili. La tecnica di valutazione prescelta comprende tutti i fattori che gli operatori di mercato considererebbero nella stima del prezzo della transazione.

La prova migliore del *fair value* di uno strumento finanziario al momento della rilevazione iniziale è solitamente il prezzo della transazione (ossia il *fair value* del corrispettivo dato o ricevuto). Se il Gruppo nota una differenza tra il *fair value* al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione e il *fair value* non viene determinato né utilizzando un prezzo quotato in un mercato attivo per attività o passività identiche, né per mezzo di una tecnica di valutazione i cui dati di input non osservabili sono considerati non significativi, lo strumento finanziario viene valutato inizialmente al *fair value*, rettificato al fine di differire la differenza tra il *fair value* al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione. Successivamente, tale differenza viene rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio lungo la durata dello strumento con un metodo adeguato, ma non oltre il momento in cui la valutazione è interamente supportata da dati di mercato osservabili o la transazione è conclusa.

8. Adozione di principi contabili nuovi o rivisti

Principi contabili ed interpretazioni emessi dallo IASB e omologati dalla UE per gli esercizi a partire dal 1 gennaio 2022

- Regolamento UE 2022/357 del 2 marzo 2022, che ha adottato le modifiche allo IAS 1 *Presentazione del bilancio* e allo IAS 8 *Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*. Le modifiche chiariscono le differenze tra principi contabili e stime contabili al fine di garantire l'applicazione coerente dei principi contabili e la comparabilità dei bilanci. Le società applicano le disposizioni a partire dal 1 gennaio 2023 o successivamente.
- A partire dal 1 gennaio 2022, inoltre, sono entrate in vigore le seguenti modifiche agli IFRS:
 - Modifiche all'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali: aggiorna il riferimento presente nell'IFRS 3 al *Conceptual Framework* nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni dello standard.
 - Modifiche allo IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari: non consente di dedurre dal costo dell'immobilizzazione l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti prima che l'asset fosse pronto per l'uso. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno rilevati a conto economico.
 - Modifiche allo IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali: chiarisce quali voci di costo si devono considerare per valutare se un contratto sarà in perdita.
 - Miglioramenti annuali: modifiche sono apportate all'IFRS 1 - Prima adozione degli International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 – Strumenti finanziari, allo IAS 41 - Agricoltura e agli *Illustrative Examples* che accompagnano l'IFRS 16 – Leasing.

Queste modifiche non hanno avuto un impatto significativo sul bilancio di Gruppo.

Principi contabili ed interpretazioni emessi dallo IASB e non ancora omologati dalla UE

- Nel maggio 2017 lo IASB ha emesso l'*IFRS 17 - Contratti assicurativi*, che sostituisce l'*IFRS 4 - Contratti assicurativi*. L'*IFRS 17* richiede che tutti i contratti assicurativi siano contabilizzati in modo coerente e le obbligazioni assicurative siano contabilizzate utilizzando i valori correnti, invece del costo storico. Il nuovo standard richiede la misurazione corrente dei flussi di cassa futuri ed il riconoscimento dell'utile nel periodo in cui i servizi sono forniti in base al contratto. L'*IFRS 17* richiede inoltre alle entità di presentare i risultati dei servizi assicurativi (inclusa la presentazione dei proventi assicurativi) separatamente dai proventi o oneri finanziari assicurativi e richiede che un'entità scelga come politica contabile se rilevare tutti i proventi o costi finanziari assicurativi nel conto economico o rilevare alcuni di tali proventi e costi in altre componenti di conto economico complessivo. Il principio entrerà in vigore per gli esercizi che inizieranno il 1 gennaio 2023, ma è consentita l'adozione anticipata.
- Nel gennaio 2020, lo IASB ha emesso la modifica allo IAS 1 relativa alla *Classificazione delle passività come correnti o non correnti*, che influisce sui requisiti dello IAS 1 per la presentazione delle passività, incluso il chiarimento di uno dei criteri per classificare una passività come non corrente. Come rideterminato a luglio 2020, le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata.
- In data 7 maggio 2021, lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 12 relativo alle imposte, per precisare come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicano dal 1 gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Stiamo ancora valutando gli impatti che queste modifiche avranno sul bilancio consolidato, tuttavia non ci si aspetta che esse abbiano un impatto significativo.

9. Immobili, impianti e macchinari

30.06.2022	31.12.2021	Variazioni + (-)
6.392.601	6.330.962	61.639

Le variazioni del periodo, sulla base di categorie omogenee, sono dettagliate come segue:

	Terreni e Fabbricati	Impianti, macchinari ed attrezzature industriali	Mobili, arredi ed attrezzature d'ufficio	Beni iscritti al fair value	Altri beni	Totale
Valore di inizio semestre						
Costo	4.384.715	5.510.791	1.570.976	1.254.160	560.606	13.281.247
Fondo ammortamento	(1.077.860)	(4.289.220)	(1.190.156)	-	(393.049)	(6.950.285)
Valore di bilancio	3.306.855	1.221.570	380.820	1.254.160	167.557	6.330.962
Movimenti del semestre						
Costo						
Incrementi	20.200	292.116	33.951	-	24.075	370.342
(Dismissioni)	-	(317.757)	(45.063)	-	(1.992)	(364.813)
Rideterminazione fair value (IAS 16)	-	-	-	(39.665)	-	(39.665)
Effetto della variazione dei tassi di cambio	-	211.503	75.780	112.265	39.081	438.628
Fondo ammortamento						
Ammortamenti	(66.061)	(269.283)	(71.243)	-	(39.585)	(446.173)
(Dismissioni)	-	317.757	45.063	-	254	363.075
Effetto della variazione dei tassi di cambio	-	(165.799)	(64.779)	-	(29.178)	(259.756)
Valore di fine semestre						
Costo	4.404.915	5.696.652	1.635.643	1.326.760	621.769	13.685.739
Fondo ammortamento	(1.143.922)	(4.406.545)	(1.281.115)	-	(461.557)	(7.293.139)
Valore di bilancio	3.260.993	1.290.107	354.528	1.326.760	160.212	6.392.601

Nel corso del semestre il Gruppo ha proceduto, secondo quanto previsto in sede di programmazione, ad effettuare i necessari investimenti per rinnovare gli impianti, macchinari, attrezzature ed altri beni strumentali ammortizzabili, in modo da poter garantire il mantenimento dei più alti standard di produzione.

Alcuni beni, di valore unitario non significativo, sono stati spesi nel periodo nel corso del quale sono stati acquistati; la decisione di non capitalizzare il valore di detti beni strumentali trova giustificazione economica nel fatto che trattasi di beni di modesto valore, la cui durata è molto limitata e di difficile determinazione.

I costi di manutenzione di natura incrementativa sono contabilizzati ad incremento dei beni cui si riferiscono; le spese incrementative non assumono rilevanza autonoma rispetto al bene cui si riferiscono e, pertanto, il computo delle quote di ammortamento avviene in modo unitario ed indistinto sia per quanto riguarda il costo su cui vengono calcolate le stesse quote, sia per quanto riguarda i relativi coefficienti di ammortamento.

La voce Terreni e Fabbricati si riferisce ai saldi risultanti dall'acquisizione nel corso dell'esercizio 2021 della società Pier S.r.l., proprietaria dell'immobile di Ronco Scrivia sede della capogruppo Racing Force S.p.A. L'incremento del semestre è dovuto a migliorie eseguite sull'immobile.

L'incremento della voce Impianti, macchinari ed attrezzature industriali è dovuto per Euro 174 migliaia ad investimenti effettuati dalla capogruppo Racing Force S.p.A., finalizzati in via principale all'aumento della capacità produttiva dei prodotti a marchio OMP; per Euro 112 migliaia ad investimenti da parte della società consolidata Racing Force International Wll, finalizzati all'incremento della produzione di caschi nello stabilimento in Bahrain; infine, per Euro 6 migliaia all'acquisto di attrezzature per il magazzino da parte della società consolidata Racing Force USA Inc.

I beni iscritti al *fair value* si riferiscono a caschi originali e repliche di caschi da corsa storici a marchio Bell, il cui valore è determinato sulla base di perizia redatta da esperto indipendente. Il *fair value* è stato determinato sulla base di un approccio di mercato che riflette i prezzi delle transazioni recenti per attività simili.

Le dismissioni si riferiscono principalmente a beni completamente ammortizzati e non più in utilizzo, per i quali si è proceduto a rimuovere dal bilancio i valori di costo storico e fondo ammortamento.

10. Attività e passività per diritti di utilizzo

Il Gruppo possiede stabilimenti, magazzini e punti vendita tramite contratti di leasing. La durata di tali leasing varia da 2 a 15 anni, con possibilità di rinnovo. I pagamenti relativi ai leasing sono rinegoziati periodicamente per riflettere i canoni di mercato. Alcuni leasing prevedono ulteriori pagamenti che dipendono dalle variazioni locali dell'indice dei prezzi.

Il Gruppo detiene in leasing anche attrezzature informatiche (stampanti), la cui durata è compresa tra 3 e 5 anni ed autovetture, di durata compresa tra 3 e 4 anni.

Altri contratti di leasing, qualora a breve termine e/o se riferiti ad attività di modesto valore, non vengono rilevati tra le attività e passività per il diritto di utilizzo.

Attività per diritti di utilizzo

30.06.2022	31.12.2021	Variazioni + (-)
2.460.311	2.390.711	69.600

Le variazioni del periodo, sulla base di categorie omogenee, sono dettagliate come segue:

	Immobili	Altri beni	Totale
Valore di inizio semestre			
Costo	3.402.516	363.288	3.765.805
Fondo ammortamento	(1.132.396)	(242.697)	(1.375.094)
Valore di bilancio	2.270.120	120.591	2.390.711
Movimenti del semestre			
Costo			
Incrementi	-	172.329	172.329
(Dismissioni)	(121.002)	(35.983)	(156.985)
altri movimenti	379.710	3.156	382.866
Fondo ammortamento			
Ammortamenti	(235.840)	(42.453)	(278.294)
(Dismissioni)	121.002	35.983	156.985
altri movimenti	(204.252)	(3.050)	(207.302)
Valore di fine semestre			
Costo	3.661.225	502.791	4.164.015
Fondo ammortamento	(1.451.487)	(252.218)	(1.703.704)
Valore di bilancio	2.209.738	250.573	2.460.311

In conformità con l'IFRS 16, gli immobili in leasing includono il valore dei diritti d'uso (*right of use*) relativi a locali oggetto di contratti di locazione in cui le entità del Gruppo esercitano le loro attività; gli altri beni materiali sono principalmente relativi a stampanti ed automobili in leasing.

Gli incrementi del semestre si riferiscono ai diritti d'uso relativi alle nuove stampanti per Euro 110 migliaia ed autovetture per Euro 62 migliaia.

I decrementi del semestre sono dovuti ai contratti di leasing terminati nel corso del periodo.

Gli altri movimenti riflettono in via principale le variazioni nei tassi di cambio dei contratti di leasing in capo alle società estere consolidate.

L'impatto delle operazioni di leasing sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul conto economico e sul rendiconto finanziario sono riportati di seguito:

Conto Economico	Primo semestre 2022
Spese generali ed amministrative	(340.264)
Margine operativo lordo (EBITDA)	340.264
Ammortamenti	278.294
EBIT	61.971
Oneri finanziari e imposte	40.385
Risultato netto del semestre	21.586
Situazione patrimoniale-finanziaria	
Beni in leasing	2.460.311
Capitale investito netto	(145.025)
Patrimonio netto	(61.870)
Rendiconto finanziario	
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	299.880
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-
Flussi finanziari dell'attività di finanziamento (C)	(299.880)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-

Passività per diritti di utilizzo

30.06.2022	31.12.2021	Variazioni + (-)
2.605.335	2.504.116	101.219

Il dettaglio delle attività per diritto d'uso dei beni e delle passività per leasing, incluse le quote correnti e quelle a lungo termine, è riportato nella tabella seguente:

A) Valore dei beni in leasing	
Beni in leasing al netto degli ammortamenti complessivi all'inizio del semestre	2.390.711
+ Beni acquisiti in leasing nel corso del semestre	172.329
- Beni in leasing riscattati nel corso del semestre	-
- Contratti di leasing cessati nel corso del semestre	-
- Quote di ammortamento di competenza del semestre	(278.294)
+/- Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing	175.564
Beni in leasing al termine del semestre, al netto degli ammortamenti complessivi	2.460.311
B) Valore attuale delle rate di canone non scadute	
Valore attuale delle rate di canone non scadute determinato di cui:	2.605.335
- Scadenze entro 1 anno	573.570
- Scadenze oltre 1 anno	2.031.765
C) Oneri finanziari di competenza del semestre	
Oneri finanziari di competenza del semestre determinati sulla base del tasso di interesse effettivo	40.385

I debiti per locazioni a lungo termine includono 1.272 migliaia di euro con scadenza da uno a cinque anni e 759 migliaia di euro con scadenza oltre cinque anni.

Le scadenze dei contratti sulla base delle quali è stato determinato il valore attuale delle rate di canone non scadute sono quelle indicate sui contratti, salvo che il Gruppo non abbia la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo.

11. Attività immateriali e avviamento

Attività immateriali

30.06.2022	31.12.2021	Variazioni + (-)
7.278.544	6.727.144	551.400

Le variazioni del periodo, sulla base di categorie omogenee, sono dettagliate come segue:

	Costi di sviluppo	Licenze, brevetti e marchi	Immobilizzazioni in corso	Totale
Valore di inizio periodo				
Costo	2.882.016	5.115.670	1.181.988	9.179.673
Fondo ammortamento	(1.312.269)	(1.140.261)	-	(2.452.529)
Valore di bilancio	1.569.747	3.975.409	1.181.988	6.727.144
Movimenti del semestre				
Costo				
Incrementi	315.626	72.594	289.082	677.302
Effetto della variazione dei tassi di cambio	90.422	216.269	41.331	348.022
Fondo ammortamento				
Ammortamenti	(270.354)	(149.245)	-	(419.599)
Effetto della variazione dei tassi di cambio	(36.116)	(18.209)	-	(54.325)
Valore di fine semestre				
Costo	3.288.064	5.404.534	1.512.400	10.204.997
Fondo ammortamento	(1.618.739)	(1.307.715)	-	(2.926.454)
Valore di bilancio	1.669.325	4.096.819	1.512.400	7.278.544

I costi di sviluppo sono riferiti principalmente alle spese per prove tecniche, di laboratorio e test di omologazione per i prodotti del Gruppo, sostenute da Racing Force S.p.A. per i prodotti a marchio OMP e, a partire da novembre 2020, anche per i prodotti a marchio Zeronoise, e nella società controllata Racing Force International per i caschi a marchio Bell.

I costi di sviluppo sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali in quanto ritenuti recuperabili, poiché relativi a specifici progetti di sviluppo realizzabili e per i quali il Gruppo possiede le necessarie risorse. Tali costi, infatti, hanno attinenza ad un prodotto o processo chiaramente definito nonché identificabile e misurabile.

L'aumento dei costi di sviluppo nel corso del semestre è dovuto all'iscrizione tra le immobilizzazioni immateriali delle spese sostenute per le omologazioni di nuovi prodotti a marchio OMP e Bell.

La voce licenze, brevetti e marchi include i marchi di proprietà del gruppo, il valore delle licenze per la vendita dei prodotti a marchio Bell ed il brevetto internazionale per la tecnologia chiamata *In-Helmet Camera IHC* (videocamera dentro il casco) che integra il cosiddetto *Driver's Eye* (occhio del pilota).

I valori del marchio Zeronoise e del brevetto *Driver's Eye* sono stati rilevati in sede di acquisizione e primo consolidamento di Zeronoise Ltd alla fine dell'esercizio 2019, sulla base delle proiezioni del Business Plan redatto dal management della società. I flussi di cassa operativi sono stati attualizzati utilizzando la metodologia dell'*Unlevered Discounted Cash Flow*.

Le immobilizzazioni in corso includono i costi relativi all'implementazione del nuovo sistema ERP in Racing Force S.p.A., entrato in funzione a luglio 2022, i progetti in corso di sviluppo riferiti ai nuovi modelli di caschi per pilota a marchio Bell ed i costi di sviluppo relativi ai caschi per il settore militare e della difesa.

Avviamento

30.06.2022	31.12.2021	Variazioni + (-)
5.662.557	5.662.557	-

Di seguito una tabella riepilogativa della composizione dell'avviamento iscritto nel presente Bilancio Consolidato semestrale:

Avviamento	30.06.2022	31.12.2021	Variazioni
Racing Force International Wll	3.717.556	3.717.556	-
Racing Force USA Inc.	1.345.001	1.345.001	-
Racing Force S.p.A.	600.000	600.000	-
	5.662.557	5.662.557	-

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del *fair value* del corrispettivo pagato in un'aggregazione aziendale rispetto al *fair value* delle attività materiali ed immateriali nette identificabili separatamente in sede di acquisizione.

Tutti i valori rilevati all'interno della voce avviamento sono stati oggetto di valutazione da parte del management del Gruppo nell'ambito del Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2021, sulla base delle proiezioni dei flussi di cassa operativi attualizzati per ciascuna *cash generating unit* (*impairment test*).

Il test di *impairment* è stato eseguito sulla base delle proiezioni del Business Plan 2022 - 2025 redatto dagli amministratori delle singole società consolidate, considerate quali *cash generating unit* separate ai fini delle valutazioni. Per la predisposizione dell'*impairment test* è stata utilizzata la metodologia dei flussi di cassa operativi attualizzati (*Unlevered Discounted Cash Flow*).

I flussi operativi attesi per gli esercizi futuri sono stati attualizzati utilizzando il costo medio ponderato del capitale o WACC (*Weighted Average Cost of Capital*), che rettifica i flussi di cassa attesi in funzione del valore monetario del tempo, del rischio dell'impresa, del settore e del paese.

Il tasso di attualizzazione serve a omogeneizzare cash flows riferiti a periodi differenti e a tener conto della loro volatilità in base alla rischiosità delle diverse *cash generating unit*.

Di seguito il riepilogo delle principali assunzioni utilizzate:

- WACC: 10,89% per Racing Force International Wll; 9,09% per Racing Force USA Inc.; 12,73% per Racing Force S.p.A., determinato sulla base del tasso di rendimento di attività prive di rischio e del premio di mercato nei diversi paesi ed aumentato, in via prudenziale, di una componente addizionale di rischio.
- Beta pari a 1.44 (Fonte Damodaran – Beta Settore Auto Parts) per tutte le CGU.
- Tasso di crescita oltre il periodo di proiezione esplicita pari al 3% per tutte le CGU.

Ai fini del presente Bilancio Consolidato semestrale, tutte le assunzioni contenute nei suddetti piani sono state oggetto di analisi sulla base i) dei risultati consuntivi rilevati al 30 giugno 2022 per ogni CGU; ii) dell'andamento delle principali variabili utilizzate all'interno dei modelli, incluso il tasso di interesse.

Sulla base delle suddette analisi, il management ha rilevato che non sono emersi *trigger events* che richiedano lo svolgimento di un *impairment test* in occasione della redazione del Bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2022.

12. Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto

30.06.2022	31.12.2021	Variazioni + (-)
149.836	128.475	21.361

Di seguito si riporta l'elenco delle partecipazioni in società non consolidate:

	Saldo al	Variazioni del semestre		Saldo al	%
	31.12.2021	Valutazione metodo Patrimonio netto	Incrementi / (Decrementi)	30.06.2022	
Società collegate e joint venture					
Racing Spirit LLC	128.475	4.808	16.553	149.836	50%
	128.475	4.808	16.553	149.836	

Alla data di chiusura del semestre, Racing Spirit LLC è un'entità detenuta al 50% dal Gruppo, con sede a Miami (USA) e con un capitale sociale versato di 440 migliaia di dollari. L'azienda, costituita il 23 marzo 2018, progetta, produce e distribuisce abbigliamento ed accessori ispirati alle corse.

Di seguito si riportano le principali informazioni sulla società alla data del 30 giugno 2022:

Denominazione	Sede legale ed operativa	Capitale sociale in Euro	Utile (Perdita) ultimo semestre in Euro	Patrimonio netto in Euro	Quota posseduta in %	Valore iscritto a bilancio consolidato
Racing Spirit LLC	Miami (USA)	423.606	9.615	299.672	50%	149.836

In data 1 luglio 2022, il Consiglio di Amministrazione di Racing Force S.p.A. ha approvato un'operazione di riorganizzazione delle attività relative al marchio Racing Spirit, che ha portato alla cessione della partecipazione nella società Racing Spirit LLC per 183 migliaia di Euro. Si rimanda alla nota 39 – Altre informazioni – Eventi successivi per ulteriori dettagli sull'operazione.

13. Crediti verso parti correlate non correnti

30.06.2022	31.12.2021	Variazioni + (-)
60.000	60.000	-

Il saldo di Euro 60 migliaia è relativo alla quota a lungo termine del finanziamento concesso nel corso del 2021 a favore KJK Protective Technologies LLC. L'incasso del credito, su cui maturano interessi al tasso del 2% annuo, è previsto attraverso 5 rate annuali di Euro 20.000 ciascuna.

Un'informativa completa sulle operazioni con parti correlate è fornita alla nota 39 - Altre informazioni - Rapporti con parti correlate, a cui si rimanda.

14. Altri crediti non correnti

30.06.2022	31.12.2021	Variazioni + (-)
18.667	18.667	-

La voce si riferisce principalmente a depositi cauzionali.

15. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

30.06.2022	31.12.2021	Variazioni + (-)
16.630.980	17.752.959	(1.121.979)

Le variazioni del periodo sono dettagliate come segue:

	Saldo al 31.12.2021	Variazioni del semestre	Saldo al 30.06.2022
Depositi bancari	17.705.042	(1.098.800)	16.606.242
Denaro ed altri valori in cassa	47.917	(23.179)	24.738
	17.752.959	(1.121.979)	16.630.980

Depositi bancari e Denaro ed altri valori in cassa non sono vincolati e sono totalmente disponibili, ad eccezione di un deposito a breve termine (3 mesi) sottoscritto con ASB da parte della società consolidata Racing Force International pari ad Euro 1 milione, in scadenza il 29 agosto 2022, su cui maturano interessi attivi al tasso annuo dello 0,40%.

Si segnala che tale deposito è stato rinnovato alla scadenza per ulteriori 3 mesi, al tasso di interesse annuo dello 0,70%, fino alla fine di novembre 2022.

Per l'analisi delle variazioni di cassa si rimanda al Rendiconto finanziario consolidato.

16. Crediti commerciali

30.06.2022	31.12.2021	Variazioni + (-)
10.972.980	7.675.933	3.297.046

I crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti.

	Saldo al 31.12.2021	Variazioni del semestre	Saldo al 30.06.2022
Crediti commerciali	7.795.730	3.350.372	11.146.102
Fondo svalutazione crediti	(119.797)	(53.325)	(173.122)
	7.675.933	3.297.047	10.972.980

I crediti commerciali sono classificati come correnti, in quanto esigibili entro la fine dell'esercizio successivo e non comprendono alcun saldo scaduto significativo per il quale è a rischio l'incasso, ad eccezione di quelle posizioni considerate nella determinazione e stima del fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti è calcolato sulla base dei principi enunciati nella presente nota integrativa, ai quali si rimanda.

L'incremento del saldo dei crediti commerciali al 30 giugno 2022 rispetto alla fine dell'esercizio precedente è in linea con il forte aumento delle vendite nel primo semestre 2022.

La suddivisione dei crediti al 30 giugno 2022 per fascia di anzianità è riportata di seguito:

A scadere	Scaduto 1-30 giorni	Scaduto 31-90 giorni	Scaduto 91- 180 giorni	Scaduto 181- 365 giorni	Scaduto > 1 anno	Totale
Crediti commerciali	7.492.549	1.917.954	776.384	347.242	380.040	231.933
						11.146.102

I crediti commerciali scaduti da oltre 1 anno sono composti da: importi coperti dal fondo svalutazione crediti stanziato, importi che verranno compensati sulla base di accordi con i clienti, i quali sono anche fornitori per partnership e accordi di sponsorizzazione e, in via residuale, da importi per i quali si sta provvedendo al recupero.

La ripartizione dei crediti commerciali per area geografica, prima del fondo svalutazione crediti, suddivisi tra Americhe (AMER), Asia e Oceania (APAC) ed Europa, Medio Oriente ed Africa (EMEA), è la seguente:

Area	30.06.2022	31.12.2021	Variazioni + (-)
EMEA	8.911.739	6.549.107	2.362.632
AMER	1.710.397	969.904	740.493
APAC	523.965	276.719	247.246
	11.146.102	7.795.730	3.350.372

Il Gruppo commercializza i propri prodotti in circa 80 paesi. Soltanto 4 paesi (Italia, Regno Unito, Stati Uniti e Francia) superano singolarmente il 10% del totale dei crediti iscritti al 30 giugno 2022. Al 31 dicembre 2021 solamente 3 paesi (Italia, Regno Unito e Germania) superavano singolarmente il 10% del totale dei crediti iscritti a tale data.

Nella tabella che segue è riportata la suddivisione del saldo dei crediti commerciali, prima del fondo svalutazione crediti, per tipologia di cliente.

Tipologia	30.06.2022	31.12.2021	Variazioni + (-)
Distributori (dealer)	5.849.266	3.952.717	1.896.549
Team e case automobilistiche	3.110.707	2.556.763	553.944
Altro	2.186.128	1.286.249	899.879
	11.146.102	7.795.730	3.350.372

Non si ritiene vi possano essere rischi legati ad una particolare area geografica di appartenenza, o alla concentrazione dei crediti. Per maggiori informazioni, si rimanda alla Nota 38 sulla gestione dei rischi.

17. Rimanenze

30.06.2022	31.12.2021	Variazioni + (-)
16.016.451	14.715.341	1.301.110

Le variazioni del semestre per tipologia sono evidenziate di seguito:

	Saldo al 31.12.2021	Variazioni del semestre	Saldo al 30.06.2022
Materie prime	4.864.554	1.173.264	6.037.818
Semilavorati	2.009.770	52.732	2.062.502
Prodotti finiti	7.900.981	75.115	7.976.096
Fondo svalutazione magazzino	(59.964)	-	(59.964)
	14.715.341	1.301.110	16.016.451

I saldi al 30 giugno 2022 sono riportati al netto dell'eliminazione del margine infragruppo sulle cessioni di beni tra le società che rientrano nell'area di consolidamento, per ciò che concerne i prodotti ancora in giacenza alla fine del semestre.

Il fondo svalutazione magazzino riflette il tasso di obsolescenza e le tempistiche di rotazione del magazzino.

L'incremento del saldo delle rimanenze al 30 giugno 2022 rispetto alla fine dell'esercizio precedente è dovuto in via principale all'acquisto di materie prime da impiegare nel processo produttivo, a supporto della crescita delle vendite e per garantire un adeguato livello di servizio al cliente.

18. Crediti verso parti correlate correnti

30.06.2022	31.12.2021	Variazioni + (-)
446.651	425.211	21.440

La composizione dei crediti verso parti correlate è la seguente:

Crediti verso parti correlate correnti	30.06.2022	31.12.2021	Variazioni + (-)
Studiomilano	120.724	110.715	10.009
Racing Spirit Llc	270.664	268.167	2.498
Racing Spirit Srl	33.945	25.809	8.136
KJK Protective Technologies LLC	21.317	20.519	798
	446.651	425.211	21.440

Un'informativa completa sulle operazioni con parti correlate è fornita alla nota 39 - Altre informazioni - Rapporti con parti correlate, a cui si rimanda.

19. Altri crediti correnti

30.06.2022	31.12.2021	Variazioni + (-)
1.812.787	1.338.819	473.969

Il dettaglio degli altri crediti è riportato nella tabella seguente:

Altri crediti	30.06.2022	31.12.2021	Variazioni + (-)
Risconti attivi	1.682.278	1.327.030	355.248
Altri crediti	130.509	11.789	118.720
	1.812.787	1.338.819	473.969

I risconti attivi si riferiscono in via principale ai costi derivanti dai contratti pluriennali sostenuti per partnership tecniche con team e case automobilistiche ed alle sponsorizzazioni, di competenza del periodo successivo.

20. Patrimonio netto

Capitale sociale

30.06.2022	31.12.2021	Variazioni + (-)
2.375.745	2.375.745	-

Il capitale sociale risulta sottoscritto e integralmente versato da tutti gli azionisti. Non si rilevano variazioni nel semestre.

Riserva da sovrapprezzo azioni

30.06.2022	31.12.2021	Variazioni + (-)
20.249.087	20.014.823	234.265

La riserva da sovrapprezzo azioni è una riserva di capitale che accoglie l'importo dell'eccedenza del prezzo di emissione delle azioni o delle quote rispetto al loro valore nominale. Tale sovrapprezzo si è generato nel 2019 con il conferimento di azienda della Società Zeronoise Ltd per 1.632 migliaia di Euro e si è incrementato nel 2021 in seguito alla raccolta in aumento di capitale a fronte della quotazione sul mercato azionario EG Milan per complessivi 18.383 migliaia di Euro.

La variazione del semestre riflette l'impatto del riconoscimento del credito di imposta sui costi di consulenza sostenuti per la quotazione su EG Milan nel corso dell'esercizio precedente, come previsto dall'articolo 1, commi da 89 a 92, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018).

Riserva legale

30.06.2022	31.12.2021	Variazioni + (-)
475.149	398.931	76.218

La riserva legale è prevista dalla normativa italiana e deve essere accantonata fino al raggiungimento del 20% del capitale sociale della società a cui si riferisce, l'accantonamento minimo annuo è pari al 5% dell'utile netto dell'esercizio. La variazione del semestre è dovuta alla destinazione del risultato dell'esercizio 2021 della capogruppo, come approvata dall'Assemblea degli azionisti del 28 aprile 2022.

Riserva di conversione

30.06.2022	31.12.2021	Variazioni + (-)
514.889	(93.852)	608.741

La riserva di conversione è generata dalla conversione in Euro dei bilanci delle controllate che hanno valuta funzionale diversa dall'Euro. La variazione del semestre è dovuta all'andamento del tasso di cambio con il Dinaro del Bahrain e con il Dollaro USA.

Utili / (perdite) portati a nuovo

30.06.2022	31.12.2021	Variazioni + (-)
5.191.210	2.762.780	2.428.430

La riserva per utili/(perdite) portati a nuovo è formata dal risultato di esercizio che il Gruppo ha deciso di non distribuire o attribuire a riserva specifica.

In data 28 aprile 2022, l'Assemblea degli azionisti della capogruppo ha deliberato la distribuzione di dividendi per 1.663.021 Euro, attribuendo a ciascuna azione un dividendo unitario di Euro 0,070. Tali dividendi sono stati liquidati a maggio 2022.

Altre riserve

30.06.2022	31.12.2021	Variazioni + (-)
304.667	291.074	13.593

Le altre riserve sono composte da 330.510 Euro per rideterminazione del *fair value* dei beni iscritti nella controllata Racing Force International Wll, come descritto alla nota sulle Immobilizzazioni materiali e dalla riserva negativa derivante dalla valutazione attuariale del trattamento di fine rapporto in accordo con il principio contabile IAS 19, al netto del relativo carico fiscale, per 25.843 Euro.

La movimentazione è dettagliata nel Prospetto delle variazioni di patrimonio netto per il semestre chiuso al 30 giugno 2022.

Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato di Racing Force S.p.A. e patrimonio netto e risultato consolidato di Gruppo

	Patrimonio netto	Risultato netto del periodo
Importi come da bilancio Racing Force S.p.A. ITA GAAP	31.643.400	3.437.739
Scritture IAS 19	(25.843)	-
Scritture IFRS 3, IFRS 10	258.738	63.088
Scritture IAS 32, IAS 38	(831.646)	73.410
Scritture IFRS 16	4.233	500
Importo Racing Force S.p.A. IAS-IFRS	31.048.882	3.574.736
Consolidamento dei patrimoni netti e dei risultati delle società consolidate	10.893.476	3.809.591
Eliminazione dei valori delle partecipazioni consolidate	(10.931.819)	(10.256)
Eliminazione dei dividendi infragruppo	-	(286.762)
Avviamenti (IFRS 3, IFRS 10)	6.663.732	-
Attività immateriali (IFRS 3, IAS 38)	(258.684)	(19.378)
Eliminazione margine infragruppo non realizzato	(1.850.042)	(159.497)
Beni in leasing (IFRS 16)	(66.103)	(17.292)
Differenze di conversione bilanci in valuta estera	514.889	-
Altre rettifiche di consolidamento	32.535	44.976
Patrimonio netto e risultato del gruppo	36.046.866	6.936.118
Interessenze di terzi	-	-
Importi come da bilancio consolidato	36.046.866	6.936.118

21. Gestione del capitale

Le politiche di gestione del capitale da parte del Gruppo prevedono il mantenimento di un adeguato livello di capitale al fine di mantenere un rapporto di fiducia con gli azionisti, i creditori ed il mercato, consentendo altresì lo sviluppo futuro dell'attività. La direzione aziendale, inoltre, monitora il rendimento del capitale ed il livello di dividendi da distribuire ai detentori di azioni ordinarie.

Il Consiglio di Amministrazione tenta di mantenere un equilibrio tra l'ottenimento di maggiori rendimenti tramite il ricorso ad un livello maggiore di indebitamento ed i vantaggi e la sicurezza offerti da una solida situazione patrimoniale. In particolare, il Gruppo monitora la propria esposizione in termini di posizione finanziaria netta (indebitamento bancario a breve e lungo termine, al netto delle disponibilità liquide e dei crediti finanziari verso la controllante, gli azionisti e le società collegate) e margine operativo lordo (EBITDA).

22. Debiti verso banche a lungo termine

30.06.2022	31.12.2021	Variazioni + (-)
13.544.118	14.076.922	(532.803)

La suddivisione dei debiti verso banche a lungo termine tra quota corrente e non corrente è la seguente:

Debiti verso Banche a lungo termine	30.06.2022	31.12.2021	Variazioni + (-)
Quota corrente	3.429.713	3.202.394	227.318
Quota non corrente	10.114.406	10.874.527	(760.122)
	13.544.118	14.076.922	(532.803)

La quota dei finanziamenti a lungo termine con scadenza entro l'anno è classificata tra le passività correnti. Il dettaglio dei finanziamenti verso banche a lungo termine al 30 giugno 2022 inclusa la quota corrente, è riportato nella tabella seguente:

Banca	Valuta	Ammontare in valuta	Data inizio	Data scadenza	Tasso di interesse base	Debito residuo al 30 giugno 2022 in Euro	Quota a breve termine in Euro	Quota a lungo termine in Euro
Banca Carige	EUR	5.000.000	4/9/2020	31/8/2026	1,10%	5.000.000	1.023.611	3.976.389
Credit Agricole	EUR	700.000	31/5/2019	28/2/2023	0,90%	263.976	263.976	-
Intesa SanPaolo	EUR	500.000	30/10/2018	31/7/2022	1,38%	84.052	84.052	-
Banco BPM	EUR	600.000	23/6/2017	31/10/2023	1,90%	165.609	123.813	41.796
Banco BPM	EUR	350.000	19/4/2018	19/7/2022	1,33%	9.922	9.922	-
Banco BPM	EUR	4.000.000	10/12/2019	30/6/2028	2,15%	3.464.665	546.938	2.917.727
Banco BPM	EUR	500.000	20/11/2018	31/8/2022	0,88%	63.015	63.015	-
Banco BPM	EUR	1.750.000	26/5/2021	31/5/2031	1,60%	1.561.834	165.522	1.396.312
Banco BPM	EUR	1.000.000	13/4/2022	30/4/2026	2,22%	1.000.000	184.540	815.460
Monte dei Paschi di Siena	EUR	350.000	30/5/2018	30/6/2023	1,20%	116.667	116.667	-
Monte dei Paschi di Siena	EUR	400.000	16/12/2019	30/9/2023	1,20%	285.714	228.571	57.143
Credit Agricole (ex Creval)	EUR	400.000	6/6/2019	5/10/2025	1,35%	334.823	98.871	235.953
Credit Agricole (ex Creval)	EUR	500.000	24/10/2018	5/10/2023	1,38%	252.583	167.808	84.775
Credit Agricole (ex Creval)	EUR	250.000	21/11/2019	21/8/2022	0,90%	41.823	41.823	-
Credito Emiliano	EUR	400.000	29/11/2017	30/6/2024	1,22%	163.360	60.582	102.778
Intesa SanPaolo (ex UBI)	EUR	500.000	13/1/2020	13/10/2023	1,15%	376.075	250.003	126.072
Simest	EUR	600.000	19/4/2021	31/12/2027	0,55%	360.000	-	360.000
Totale						13.544.118	3.429.713	10.114.406

Nel corso del primo semestre 2022, la capogruppo Racing Force S.p.A. ha attivato un nuovo finanziamento per complessivi Euro 1.000.000 con Banco BPM, durata 4 anni e tasso fisso di interesse annuo pari al 2,22%.

Le date di scadenza dei finanziamenti riportate in tabella, ove applicabile, sono quelle rideterminate a seguito delle moratorie concesse dagli istituti bancari in Italia.

23. Benefici ai dipendenti

30.06.2022	31.12.2021	Variazioni + (-)
915.991	839.508	76.483

La voce si compone come segue:

	Saldo al 31.12.2021	Variazioni del periodo	Saldo al 30.06.2022
Piani a contribuzione definita	377.383	144.295	521.679
Piani a benefici definiti (TFR)	462.125	(67.812)	394.313
	839.508	76.483	915.991

L'incremento rispetto al 31 dicembre 2021 è principalmente dovuto alle variazioni della passività accantonata dalla controllata Racing Force International Wll per il personale impiegato in Bahrain, che costituisce un piano a contribuzione definita. Il dettaglio della variazione dell'esercizio è riportato nella tabella seguente.

Saldo al 31 dicembre 2021	377.383
Accantonamento	120.011
Erogazioni effettuate nel semestre	(14.874)
Effetto della variazione dei tassi di cambio	39.159
Saldo al 30 giugno 2022	521.679

Il saldo al 30 giugno 2022 include 394.313 Euro di accantonamenti per TFR relativi al personale impiegato in Italia da Racing Force S.p.A., contabilizzato secondo lo IAS 19 (462.125 Euro al 31 dicembre 2021).

L'importo del TFR a cui ha diritto ciascun dipendente viene corrisposto all'uscita dal Gruppo ed è calcolato sulla base del periodo di occupazione e del reddito imponibile di ciascun dipendente. A determinate condizioni, il diritto può essere parzialmente anticipato a un dipendente durante la sua vita lavorativa.

La normativa italiana che disciplina tale regime è stata modificata dalla Legge 296 del 27 dicembre 2006 e successivi decreti e regolamenti emanati nel 2007. Con tali modifiche le società con almeno 50 dipendenti sono state obbligate a trasferire il TFR al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'ente previdenziale dello Stato italiano ("INPS") o a fondi pensione complementari. Prima della citata normativa, il trattamento di fine rapporto dipendenti di tutte le società italiane poteva essere gestito dalla società stessa. Successivamente, l'obbligazione delle società italiane verso l'INPS e i contributi ai fondi pensione integrativi assumono la forma di piani a contribuzione definita ai sensi dello IAS 19 - *Benefici ai dipendenti*, mentre gli importi iscritti al fondo TFR fino al 31 dicembre 2006 mantengono la natura di piano a benefici definiti, determinato nell'esistenza e nell'ammontare ma incerto nella sua manifestazione.

L'ammontare dell'obbligo di prestazione definita è calcolato e certificato annualmente da un attuario esterno indipendente in base al metodo della "Proiezione unitaria del credito", sulla base di specifiche ipotesi finanziarie, attuariali e demografiche. Utili e perdite attuariali sono rilevate per competenza direttamente nelle poste di Patrimonio Netto.

Le variazioni nelle obbligazioni a benefici definiti per il primo semestre 2022 sono state le seguenti:

Saldo al 31 dicembre 2021	462.125
Accantonamento	-
Interessi	2.264
Benefici pagati	-
Altre variazioni	-
(Utili) / perdite attuariali	(70.076)
Saldo al 30 giugno 2022	394.313

Di seguito sono riportate le principali ipotesi del modello:

- Nell'attuale situazione di mercato, che vede un forte innalzamento dei tassi e l'inizio di una maggiore differenziazione dei rendimenti in funzione delle scadenze, l'adozione di una curva piuttosto che di un unico valore mediano, come utilizzato nelle valutazioni fino al 31 dicembre 2021, risulta significativa ai fini della quantificazione della passività IAS. In coerenza con le precedenti valutazioni, sono stati utilizzati i rendimenti pubblicati da Markit sulle scadenze 1-3Y, 3-5Y, 5-7Y, 7-10Y ed infine 10+Y, per costruire una "curva dei tassi" iBoxx Corporate AA al 30 giugno 2022. Questi valori dei tassi di interesse, compresi nel range tra 1,76% (1Y) e 3,22% (10+Y), sono stati quindi utilizzati per calcolare il valore attuale dei flussi ai fini della quantificazione della passività per TFR di Racing Force S.p.A. (per l'esercizio 2021 era stato utilizzato un tasso di attualizzazione medio ponderato dello 0,98%).
- Le forti tensioni attualmente presenti sui mercati economici e finanziari fanno sì che la curva della inflazione prospettata presenti uno spike significativo per le scadenze a brevissimo termine (1-2 anni), seguito poi da un calo veloce nel medio termine ed un appiattimento appena sotto il 2% nel lungo termine. In questo contesto, in modo simile a quanto è stato fatto per i tassi di interesse, è stata introdotta una curva della inflazione attesa, piuttosto che usare un unico valore mediano come è stato fatto nel passato recente. La curva di inflazione che è stata quindi ottenuta ed utilizzata ai fini della quantificazione della passività per TFR è la seguente: 4.91% (Y1), 2.27% (Y2), 2% (Y3-Y5) per poi stabilizzarsi sull'1.89% dal sesto anno in poi (nel 2021 era stato utilizzato un tasso prospettico di inflazione pari all'1,79%);
- il tasso di rivalutazione annuo è pari al 75% dell'inflazione più un punto e mezzo percentuale;
- sono stati utilizzati tassi annui di incremento delle retribuzioni in funzione della qualifica dei dipendenti: dirigenti 3,50%, quadri/impiegati/operai 2,50%;
- per la stima del fenomeno della mortalità all'interno del collettivo dei dipendenti oggetto della valutazione è stata utilizzata la tavola di sopravvivenza ISTAT 2016 della popolazione italiana. Per la stima del fenomeno di inabilità all'interno del collettivo dei dipendenti oggetto della valutazione è stata utilizzata una tavola INPS differenziata in funzione dell'età e del sesso;
- raggiungimento dei requisiti minimi previsti dell'Assicurazione Generale Obbligatoria (AGO) in linea con i criteri definiti dalla legge Monti-Fornero;
- dalle esperienze storiche è stata desunta la frequenza annua di accesso al diritto di anticipazione (3% annuo) e la frequenza di turnover (3% annuo). Ai fini di questa stima si è ritenuto di considerare significativi gli ultimi cinque anni di dati. È stata invece considerata una probabilità nulla di pensionamento anticipato.

Il tasso di attualizzazione è uno dei parametri di valutazione che ha sicuramente più impatto nel dimensionamento delle obbligazioni a benefici definiti ("DBO"). Nello spirito della versione rivista del principio (il cosiddetto IAS19R) e nell'ottica di fornire una analisi di sensibilità del DBO al variare del tasso di interesse di attualizzazione, è stata quindi effettuata un'ulteriore valutazione introducendo uno shock di -50bp rispetto alla curva dei tassi iBoxx Corporate "AA" adottata. Come era naturale attendersi, l'abbassamento del tasso porta ad un innalzamento del DBO pari a 5,16%.

24. Fondi rischi ed oneri

30.06.2022	31.12.2021	Variazioni + (-)
356.907	320.000	36.907

I fondi accantonati al 30 giugno 2022 includono le passività stanziata a copertura delle perdite derivanti da eventuali controversie commerciali ed altri contenziosi.

Fondi rischi ed oneri	30.06.2022	31.12.2021	Variazioni + (-)
Contenziosi fiscali	216.907	180.000	36.907
Altri fondi accantonati	140.000	140.000	-
	356.907	320.000	36.907

La variazione del semestre è dovuta all'accantonamento al fondo contenziosi fiscali per 37 migliaia di Euro, effettuato in via prudenziale a copertura del credito fiscale originatosi a fronte di pagamenti effettuati da parte della capogruppo in relazione ai contenziosi fiscali IVA sugli anni di imposta 2008, 2010, 2011, 2012, il cui giudizio è attualmente pendente in Corte di Cassazione.

Gli altri fondi accantonati si riferiscono ad un unico contenzioso originatosi nel 2012 con una controparte di natura commerciale e tutt'ora in corso.

25. Debiti verso banche a breve termine

30.06.2022	31.12.2021	Variazioni + (-)
3.293.347	4.691.924	(1.398.577)

La voce si riferisce ai debiti verso banche per finanziamenti a breve termine, scoperti di conto corrente e agli anticipi su fatture in relazione agli affidamenti concessi, con scadenza originaria entro dodici mesi.

Il Gruppo ha affidamenti e linee di credito con una pluralità di istituti finanziari, tali da consentire l'adeguatezza delle risorse finanziarie di cui necessita. Il riepilogo degli affidamenti complessivi a breve termine e degli utilizzi al 30 giugno 2022 è riportato di seguito:

Banca	Valuta	Tasso di interesse	Affidamenti in Valuta al 30 giugno 2022	Affidamenti in Euro al 30 giugno 2022	Utilizzo in Euro al 30 giugno 2022
BNL	EUR	Euribor + spread	1.050.000	1.050.000	-
Unicredit	EUR	Euribor + spread	1.750.000	1.750.000	175.953
Carige	EUR	Euribor + spread	1.100.000	1.100.000	463.650
Banco BPM	EUR	Euribor + spread	2.000.000	2.000.000	405.237
Credit Agricole	EUR	Euribor + spread	2.250.000	2.250.000	41.628
Intesa SanPaolo	EUR	Euribor + spread	2.350.000	2.350.000	614.583
CreDEM	EUR	Euribor + spread	950.000	950.000	170.347
Deutsche Bank	EUR	Euribor + spread	950.000	950.000	713.305
Monte dei Paschi di Siena	EUR	Euribor + spread	1.000.000	1.000.000	322.970
ASB	BHD	5,75%	250.000	639.386	385.674
TOTALE			13.650.000	14.039.386	3.293.347

26. Debiti commerciali

30.06.2022	31.12.2021	Variazioni + (-)
9.314.752	10.673.433	(1.358.681)

La variazione rispetto al 31 dicembre 2021 è dovuta in via principale al pagamento dei debiti verso fornitori per approvvigionamenti effettuati alla fine dell'esercizio 2021 in vista della stagione successiva.

La ripartizione dei debiti commerciali per area geografica, suddivisi tra Americhe (AMER), Asia e Oceania (APAC) ed Europa, Medio Oriente ed Africa (EMEA), è la seguente:

Area	30.06.2022	31.12.2021	Variazioni + (-)
EMEA	8.780.891	9.907.147	(1.126.256)
AMER	303.507	315.579	(12.071)
APAC	230.354	450.708	(220.354)
	9.314.752	10.673.433	(1.358.681)

Soltanto un paese (Italia) supera singolarmente il 10% del totale dei debiti commerciali iscritti al 30 giugno 2022, così come al 31 dicembre 2021.

La suddivisione del saldo alla fine del semestre per fascia di anzianità è riportata di seguito:

	A scadere	Scaduto 1-30 giorni	Scaduto 31-90 giorni	Scaduto 91-180 giorni	Scaduto 181- 365 giorni	Scaduto >1 anno	Totale
Debiti commerciali	7.095.951	1.575.259	82.001	121.157	50.087	390.297	9.314.752

27. Debiti verso parti correlate

30.06.2022	31.12.2021	Variazioni + (-)
121.499	106.167	15.332

La composizione dei debiti verso parti correlate è la seguente:

Debiti verso parti correlate	30.06.2022	31.12.2021	Variazioni + (-)
Racing Spirit Llc	25.155	14.403	10.752
Racing Spirit Srl	42.065	8.598	33.467
MSV Ltd	3.565	20.449	(16.883)
AXH Management Bv	20.922	10.074	10.848
GMP Consulting	-	30.113	(30.113)
Sports Business & Development Ltd	13.926	-	13.926
Tyrrell Properties Llc	15.867	-	15.867
	121.499	83.636	37.863
Debiti verso azionisti per dividendi deliberati ma non ancora liquidati	-	22.531	(22.531)
	121.499	106.167	15.332

Un'informativa completa sulle operazioni con parti correlate è fornita alla nota 39 - Altre informazioni - Rapporti con parti correlate.

28. Altri debiti

30.06.2022	31.12.2021	Variazioni + (-)
2.081.404	1.507.491	573.913

Il dettaglio degli altri debiti al 30 giugno 2022 è riportato di seguito:

Altri debiti	30.06.2022	31.12.2021	Variazioni + (-)
Debiti verso il personale	1.121.754	799.781	321.973
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	282.881	271.990	10.891
Risconti passivi	308.450	78.024	230.426
Altri debiti	368.319	357.695	10.623
	2.081.404	1.507.491	573.913

L'incremento dei debiti verso il personale e gli istituti di previdenza e di sicurezza sociale è dovuto in via principale al maggior numero di dipendenti al 30 giugno 2022 (464 unità) rispetto al 31 dicembre 2021 (413 unità).

29. Margine di contribuzione

	Primo semestre 2022	Primo semestre 2021	Variazioni + (-)
Ricavi	33.586.962	24.943.868	8.643.094
Costo del venduto	(12.522.732)	(10.147.425)	(2.375.308)
Margine di contribuzione	21.064.229	14.796.443	6.267.786

I ricavi del Gruppo si riferiscono principalmente alle vendite dei prodotti finiti a rivenditori, distributori, team, case automobilistiche e singoli clienti. I prodotti realizzati dal Gruppo sono costituiti da componenti di sicurezza per piloti (tute ignifughe e antiabrasive, caschi, interfoni, guanti, scarpe ed altro) e per auto da corsa (sedili, cinture di sicurezza, volantini, rollbar, estintori ed altre componenti auto), che vengono commercializzati con i marchi OMP, Bell, Zeronoise e B2. A questi, si aggiunge Sports Mini Line per ciò che concerne la vendita di mini-caschi.

Di seguito si riporta la suddivisione dei ricavi del periodo per macro-categoria merceologica:

Macrocategoria	Primo semestre 2022	Primo semestre 2021	Variazioni + (-)
Abbigliamento pilota	23.873.666	17.099.282	6.774.385
Componenti per auto	9.053.663	7.168.462	1.885.202
Altro	659.632	676.124	(16.493)
	33.586.962	24.943.868	8.643.094

Nel corso del primo semestre 2022 il Gruppo ha registrato un forte incremento delle vendite sia per quanto riguarda l'abbigliamento pilota (+39,6%) sia per ciò che concerne le Componenti per auto (+26,3%). La ripartizione dei ricavi per canale di vendita è riportata nella tabella che segue:

Tipologia	Primo semestre 2022	Primo semestre 2021	Variazioni + (-)
Distributori (dealer)	21.384.823	17.538.663	3.846.160
Team e case automobilistiche	6.866.919	4.721.857	2.145.063
Altro	5.335.219	2.683.348	2.651.871
	33.586.962	24.943.868	8.643.094

I distributori (dealer) rappresentano il canale di vendita principale per il Gruppo, con un peso pari al 63,7% sul totale dei ricavi consolidati (70,3% nel primo semestre 2021).

All'interno della voce Altro è compresa la vendita di caschi effettuata nel primo semestre 2022 da parte della società controllata Racing Force Usa Inc. ad un cliente operante nell'industria dell'utensileria meccanica per 1.460 migliaia di Euro.

La ripartizione dei ricavi per area geografica, suddivisi tra Americhe (AMER), Asia e Oceania (APAC) ed Europa, Medio Oriente ed Africa (EMEA) è la seguente:

Area	Primo semestre 2022	Primo semestre 2021	Variazioni + (-)
EMEA	21.241.781	16.007.430	5.234.351
AMER	9.137.189	6.118.838	3.018.351
APAC	3.207.991	2.817.600	390.391
	33.586.962	24.943.868	8.643.094

I ricavi del Gruppo sono realizzati in circa 80 paesi. Tra questi, nel primo semestre 2022 soltanto tre paesi (Italia, Regno Unito e Stati Uniti) superano individualmente la soglia del 10% sul totale dei ricavi del Gruppo, così come nel primo semestre 2021.

L'incremento dei ricavi del primo semestre 2022 rispetto allo stesso periodo del 2021 è dovuto in via principale al rafforzamento delle sinergie tra i brand commercializzati dal gruppo.

Il dettaglio del costo del venduto per natura di spesa è riportato di seguito:

	Primo semestre 2022	Primo semestre 2021	Variazioni + (-)
Materie prime e di consumo	11.823.803	9.492.489	2.331.314
Variazioni di rimanenze di materie prime, prodotti finiti e semilavorati	(1.318.418)	(353.981)	(964.437)
Trasporti ed oneri doganali su acquisti	1.765.821	813.379	952.442
Altri costi	251.526	195.537	55.989
	12.522.732	10.147.425	2.375.308

La variazione rispetto al primo semestre 2021 è dovuta all'incremento del fatturato registrato nei primi sei mesi del 2022.

Gli altri costi includono gli scarti di produzione, gli imballaggi ed altri acquisti minori.

Il margine di contribuzione in valore assoluto è incrementato di 6.268 migliaia di Euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente; la marginalità percentuale, calcolata come rapporto tra margine di contribuzione e totale dei ricavi, è passata dal 59,3% al 62,7%. Tale variazione è dovuta in via principale ad una diversa composizione del fatturato e, in particolare, all'aumento delle vendite di prodotti compresi all'interno della macro-categoria Abbigliamento pilota, caratterizzati da una marginalità media più alta, al netto dei rincari registrati nel primo semestre 2022, che hanno portato ad una maggiore incidenza dei costi di trasporto e del costo medio delle materie prime.

30. Altri proventi

	Primo semestre 2022	Primo semestre 2021	Variazioni + (-)
Altri proventi	795.491	745.551	49.940

Gli altri proventi includono 331 migliaia di Euro relativi a vendite di materiali a fornitori (254 migliaia di Euro nel primo semestre 2021); 169 migliaia di Euro per servizi di sviluppo erogati nell'ambito di partnership tecniche (123 migliaia di Euro nel primo semestre 2021); 175 migliaia di Euro derivanti dalla concessione del credito d'imposta a fronte dei costi di consulenza sostenuti per la quotazione su Euronext Growth Milan nel corso dell'esercizio precedente, come previsto dall'articolo 1, commi da 89 a 92, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018). In accordo con quanto stabilito dai principi contabili internazionali, il beneficio è stato rilevato nel conto economico del periodo per la quota imputabile alle azioni preesistenti oggetto di vendita.

Il saldo del primo semestre 2021 includeva anche 240 migliaia di Euro di contributo a fondo perduto erogato da Simest a valere sul Fondo per la Promozione integrata, nei termini e secondo le modalità di cui al Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 19 convertito con Legge 24 aprile 2020, n. 27, come successivamente modificato, e 42 migliaia di Euro di contributi governativi percepiti dalla società controllata Racing Force International Wll, legati alla pandemia del Covid-19.

31. Spese commerciali e di distribuzione

	Primo semestre 2022	Primo semestre 2021	Variazioni + (-)
Spese commerciali e di distribuzione	(4.309.383)	(3.338.925)	(970.458)

Le spese sostenute nel primo semestre 2022 sono dettagliate come riportato di seguito:

	Primo semestre 2022	Primo semestre 2021	Variazioni + (-)
Spese commerciali e di distribuzione			
Partnership tecniche e sponsorizzazioni	2.648.337	2.231.183	417.154
Trasporti sulle vendite	1.302.024	771.068	530.956
Commissioni ed altri costi di vendita	359.021	336.674	22.348
	4.309.383	3.338.925	970.458

Le partnership tecniche si riferiscono principalmente alla quota dei costi di competenza del semestre derivanti dai contratti stipulati con primarie case automobilistiche e team, per i quali si registra un incremento rispetto al primo semestre dell'anno precedente, a causa del maggior numero di accordi stipulati nel primo semestre 2022 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

L'incremento dei trasporti sulle vendite, delle commissioni e degli altri costi di vendita è dovuto al maggior fatturato del primo semestre 2022 rispetto al 2021, oltre che all'aumento delle tariffe applicate dai trasportatori.

32. Spese generali ed amministrative

	Primo semestre 2022	Primo semestre 2021	Variazioni + (-)
Spese generali ed amministrative	(8.084.854)	(6.038.767)	(2.046.087)

Il dettaglio delle spese generali ed amministrative sostenute nel corso del semestre da parte del Gruppo è riportato nella tabella seguente:

Spese generali ed amministrative	Primo semestre 2022	Primo semestre 2021	Variazioni + (-)
Personale	5.555.707	4.145.340	1.410.367
Consulenze	804.723	543.330	261.393
Compensi ad amministratori	405.607	362.390	43.217
Utenze	308.558	191.571	116.986
Manutenzioni	193.923	190.818	3.105
Spese di viaggio	279.309	138.515	140.794
Spese bancarie	89.977	99.014	(9.036)
Altri costi generali	447.050	367.789	79.261
	8.084.854	6.038.767	2.046.087

I costi del personale includono i salari e gli stipendi ai dipendenti delle società del Gruppo per 4.252 migliaia di Euro (3.245 migliaia di Euro nel primo semestre 2021), oltre agli oneri previdenziali, di sicurezza sociale ed altre spese relative al personale per 1.304 migliaia di Euro (900 migliaia di Euro nel primo semestre 2021). L'aumento rispetto al primo semestre 2021 è dovuto principalmente al maggior numero dei dipendenti all'interno del Gruppo, come dettagliato alla nota 39 – Altre informazioni - Personale.

La variazione della voce Consulenze è dovuta in via principale a: 133 migliaia di Euro per attività di marketing e comunicazione; 60 migliaia di Euro per consulenze erogate nell'ambito di iniziative in materia di sostenibilità e *governance*, a partire dall'adeguamento della Società capogruppo al D. Lgs. 231/2001 e dalla redazione del Codice Etico.

Gli altri costi generali si riferiscono in via principale a spese di rappresentanza, materiali di consumo ed altri costi di gestione. Inoltre, la voce include 15.750 Euro di compensi per il collegio sindacale della capogruppo Racing Force S.p.A. (19.522 Euro nel primo semestre 2021).

33. Altri costi operativi

	Primo semestre 2022	Primo semestre 2021	Variazioni + (-)
Altri costi operativi	(128.038)	(176.874)	48.836

Gli altri costi operativi si riferiscono principalmente a costi di ricerca sostenuti nel periodo e costi di sviluppo non aventi i requisiti per la capitalizzazione per 70 migliaia di Euro (112 migliaia di Euro nel primo semestre 2021), a costi contabilizzati nel semestre in corso riferiti agli esercizi precedenti per 18 migliaia di Euro (39 migliaia di Euro nel primo semestre 2021), oltre ad imposte diverse da quelle sul reddito ed altri oneri per 40 migliaia di Euro (25 migliaia di Euro nel primo semestre 2021).

34. Accantonamenti e svalutazioni

	Primo semestre 2022	Primo semestre 2021	Variazioni + (-)
Accantonamenti e svalutazioni	(105.203)	(54.848)	(50.355)

Il saldo è dovuto alla svalutazione di crediti commerciali per 51 migliaia di Euro (43 migliaia di Euro nel primo semestre 2021), accantonamenti su crediti tributari per 37 migliaia di Euro (zero nel primo semestre 2021) e svalutazioni di magazzino per 17 migliaia di Euro (12 migliaia di Euro nel primo semestre 2021).

35. Ammortamenti

	Primo semestre 2022	Primo semestre 2021	Variazioni + (-)
Ammortamenti	(1.144.065)	(1.037.331)	(106.734)

Il dettaglio degli ammortamenti per categorie omogenee di beni è fornito nel commento alle voci relative alle attività immateriali e materiali. Di seguito si riepiloga la suddivisione degli ammortamenti per tipologia:

Tipologia	Primo semestre 2022	Primo semestre 2021	Variazioni + (-)
Attività immateriali	419.599	397.550	22.049
Attività per diritti di utilizzo	278.294	243.432	34.862
Immobili, impianti e macchinari	446.173	396.349	49.824
	1.144.065	1.037.331	106.734

Le variazioni rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente sono dovute agli investimenti effettuati dal Gruppo nel secondo semestre 2021 e nei primi mesi del periodo corrente.

36. Gestione finanziaria

	Primo semestre 2022	Primo semestre 2021	Variazioni + (-)
Proventi finanziari	597.147	200.836	396.311
Oneri finanziari	(226.791)	(278.529)	51.738
Risultato gestione finanziaria	370.356	(77.693)	448.049

I proventi e i costi finanziari sono registrati per competenza durante l'esercizio.

La composizione dei proventi e dei costi finanziari è dettagliata nelle tabelle seguenti:

Proventi finanziari	Primo semestre 2022	Primo semestre 2021	Variazioni + (-)
Interessi verso SAYE S.p.A.	-	13.286	(13.286)
Utili su cambi	572.370	126.917	445.454
Valutazione Racing Spirit Utc con il metodo del patrimonio netto	21.361	24.106	(2.746)
Altri proventi finanziari	3.416	36.527	(33.111)
	597.147	200.836	396.311

Gli utili su cambi sono composti per Euro 115 migliaia da differenze cambio positive realizzate nel corso del semestre e per 457 migliaia di Euro da differenze cambio positive non realizzate, principalmente dovute all'effetto del deprezzamento dell'Euro sulle passività iscritte in tale valuta nelle società consolidate Racing Force International Wll e Racing Force USA Inc., aventi rispettivamente valuta funzionale il Dinaro del Bahrain ed il Dollaro USA.

Oneri finanziari	Primo semestre 2022	Primo semestre 2021	Variazioni + (-)
Interessi su debiti verso banche	175.938	237.794	(61.855)
Interessi sui leasing (IFRS 16)	40.385	36.586	3.799
Interessi su valutazione attuariale TFR (IAS 19)	2.264	788	1.477
Altri costi finanziari	8.204	3.363	4.842
	226.791	278.529	(51.738)

La riduzione degli interessi passivi sui debiti verso banche è dovuta al minor livello di indebitamento medio nel corso del semestre.

37. Imposte

Imposte sul reddito rilevate nell'utile/(perdita) del semestre

	Primo semestre 2022	Primo semestre 2021	Variazioni + (-)
Imposte	(1.522.415)	(1.217.105)	(305.310)

La composizione del saldo al 30 giugno è riportata di seguito:

Imposte	Primo semestre 2022	Primo semestre 2021	Variazioni + (-)
Imposte correnti	1.481.940	1.051.855	430.085
Imposte relative ad esercizi precedenti	762	132.321	(131.558)
Imposte differite	39.712	32.929	6.784
	1.522.415	1.217.105	305.310

Le imposte correnti si riferiscono alle imposte sul reddito del semestre, calcolate analiticamente da ciascuna società del Gruppo.

Le imposte differite riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in periodi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione.

Riconciliazione dell'aliquota fiscale effettiva

	Primo semestre 2022		Primo semestre 2021		Variazioni + (-)
Risultato ante imposte da attività operative in esercizio	8.458.533		4.817.556		3.640.977
Imposta sul reddito utilizzando l'aliquota fiscale nazionale	24,0%	2.030.048	24,0%	1.156.213	873.835
Effetto delle aliquote fiscali in ordinamenti esteri	(8,0%)	(678.609)	(3,4%)	(165.635)	(512.973)
Effetto di oneri non deducibili	0,6%	52.247	0,8%	36.362	15.885
Effetto di proventi non imponibili	(1,6%)	(134.559)	(1,9%)	(93.372)	(41.187)
Imposte relative ad esercizi precedenti	0,0%	762	2,7%	132.321	(131.558)
Altro	0,7%	56.576	0,2%	10.610	45.966
Aliquota fiscale effettiva	15,7%	1.326.466	22,3%	1.076.499	249.967
IRAP		195.949		140.606	55.343
Totale imposte del periodo		1.522.415		1.217.105	305.310

L'IRAP è esclusa dal calcolo dell'aliquota fiscale effettiva, in quanto calcolata su una base imponibile diversa dal risultato del semestre ante imposte.

Variazioni delle imposte correnti nel corso del semestre

	30.06.2022	31.12.2021	Variazioni + (-)
Crediti tributari correnti			
correnti	971.100	813.200	157.900
non correnti	263.106	211.952	51.154
Totale crediti tributari	1.234.206	1.025.153	209.054
Debiti tributari			
correnti	1.366.925	195.248	1.171.677
non correnti	-	77.710	(77.710)
Totale debiti tributari	1.366.925	272.958	1.093.967

I crediti tributari sono composti principalmente dal credito per IVA.

I debiti tributari correnti si riferiscono alle imposte sul reddito che risultano da liquidare alla data di chiusura del semestre da parte delle società consolidate e della capogruppo. Il saldo al 30 giugno 2022 include, inoltre, il debito pari ad Euro 77 migliaia per l'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del fabbricato di Ronco Scrivia.

Variazioni delle imposte differite nel corso del semestre

	30.06.2022	31.12.2021	Variazioni + (-)
Attività per imposte differite	510.574	657.757	(147.182)

Le attività fiscali differite sono calcolate utilizzando le aliquote fiscali correnti applicabili in ciascun paese.

Di seguito si riporta il dettaglio delle imposte differite attive al 30 giugno 2022:

Imposte differite attive	30.06.2022	31.12.2021	Variazioni + (-)
Costi quotazione IAS 32	311.255	430.314	(119.058)
Eliminazione margine intra-gruppo	159.442	146.335	13.107
Avviamento	9.688	34.100	(24.413)
Valutazione attuariale IAS 19	8.161	24.980	(16.818)
Altre imposte anticipate	22.028	22.028	-
	510.574	657.757	(147.182)

Il dettaglio delle imposte per tipologia è riportato di seguito:

Tipologia	Imposte differite attive		Imposte differite attive	
	Importo 30.06.2022	Importo 30.06.2022	Importo 31.12.2021	Importo 31.12.2021
Costi quotazione IAS 32	1.115.611	311.255	1.542.343	430.314
Eliminazione margine intra-gruppo	571.477	159.442	524.499	146.335
Avviamento	34.722	9.688	122.222	34.100
Valutazione attuariale IAS 19	34.006	8.161	104.082	24.980
Altre voci	78.953	22.028	78.953	22.028
	1.834.769	510.574	2.372.100	657.757

L'importo principale al 30 giugno 2022 è relativo alla fiscalità differita sulla quota dei costi sostenuti per la quotazione su EG Milan nel 2021, iscritti in diminuzione del patrimonio netto, oltre alle imposte anticipate derivanti dall'eliminazione del margine infragruppo relativo alle vendite di Racing Force S.p.A. alla controllata americana Racing Force USA Inc., con riferimento ai prodotti che risultano iscritti tra le rimanenze della controllata alla fine del periodo.

38. Gestione dei rischi

Il Gruppo opera in un mercato libero ed è quindi esposto a fattori di rischio e incertezza.

Il Gruppo ha predisposto, a livello di ciascuna entità consolidata, meccanismi e procedure per il monitoraggio costante dei suddetti rischi, al fine di evitare potenziali effetti negativi ed attuare le azioni necessarie a contenere tali rischi. A questo proposito, di seguito viene fornita un'analisi qualitativa e quantitativa più dettagliata di ciascuna tipologia di rischio.

I principali rischi considerati dal management di media e significativa rilevanza sono i seguenti:

Rischi connessi all'emergenza epidemiologica da Covid-19 e alle complesse condizioni dell'economia globale

Il perdurare dell'epidemia legata alla diffusione del virus COVID-19 ("Coronavirus" o "COVID-19") ha avuto, e potrebbe avere in futuro, un impatto negativo sull'operatività, sui risultati del Gruppo e sull'intero mercato in cui opera. Sebbene il Gruppo non sia stato esposto a misure restrittive, fatta eccezione per l'attività svolta nel proprio stabilimento industriale in Bahrain, interrotta per 10 giorni nel 2020, non è possibile escludere che sarà esposto in futuro al rischio derivante dall'adozione da parte delle pubbliche autorità di ulteriori nuove misure per prevenire e/o limitare la diffusione del Coronavirus e le conseguenze operative ed economiche derivanti dall'adozione di tali misure.

In risposta a tale emergenza, il Gruppo ha adottato tempestivamente tutte le precauzioni sanitarie e comportamentali imposte dalle competenti autorità nazionali e locali presso le proprie sedi e stabilimenti produttivi, compresa l'elaborazione di piani di distanziamento sociale, anche attuando, ove possibile, modalità di lavoro da remoto per il personale.

Rischi connessi al conflitto russo-ucraino ed alle restrizioni applicate a seguito delle sanzioni economiche

Il conflitto tra la Federazione Russa e l'Ucraina e le dure sanzioni imposte da Europa, Regno Unito e Stati Uniti, rischiano di avere impatti molto rilevanti sull'economia internazionale e sulle imprese. Indipendentemente da come si risolverà la crisi attuale, le conseguenze potrebbero essere a lungo termine e ripercuotersi negativamente sulle esportazioni dei paesi europei verso la Russia e sui costi dell'approvvigionamento energetico.

Sebbene l'attività del Gruppo non sia esposta direttamente a misure restrittive, non è possibile escludere il rischio di una contrazione del fatturato verso la Russia, né quello di ulteriori aumenti del prezzo delle forniture energetiche.

In questo contesto di forte incertezza ed instabilità geopolitica, il Gruppo monitora con attenzione le esportazioni verso la Russia, cercando di limitare al minimo l'esposizione creditizia verso i clienti russi. Sul fronte energetico, il Gruppo ha

avviato studi finalizzati all'efficientamento energetico delle proprie sedi produttive, con l'obiettivo di ridurre il rischio derivante dall'aumento del costo dell'energia.

Rischi connessi all'approvvigionamento e alla fluttuazione dei prezzi delle materie prime

Alcuni prodotti tra quelli commercializzati dal Gruppo sono il risultato di complessi processi produttivi, che richiedono l'utilizzo di materie prime disponibili in mercati caratterizzati da un numero ristretto di fornitori a livello mondiale. Eventuali problematiche nella pianificazione della produzione, ritardi nelle forniture e/o difficoltà nell'approvvigionamento delle materie prime potrebbero avere un impatto sui costi, soprattutto nel caso in cui un materiale sostitutivo non sia tempestivamente disponibile.

Nel biennio 2020-2021 e nel primo semestre 2022, anche per effetto dell'attuale crisi russo-ucraina, diversi settori dai quali il Gruppo si approvvigiona hanno registrato un aumento del prezzo di metalli, materie prime di base ed altre componenti strategiche, ed una carenza e/o ritardo nella fornitura di materiali elettronici, che ha portato ad un rapido aumento dei prezzi, con conseguente aumento dei costi di acquisto e ripercussioni sulla filiera produttiva.

Con riferimento alle difficoltà di approvvigionamento delle materie prime impiegate nei processi produttivi, tale rischio è mitigato attraverso un'attenta pianificazione degli acquisti da parte del Gruppo.

Quanto all'aumento dei prezzi, il rischio risulta mitigato dalla capacità del Gruppo di trasferire gli eventuali aumenti di prezzo sul listino di vendita dei prodotti.

Rischi associati al rischio di responsabilità del prodotto e riconoscibilità del brand

I prodotti realizzati e distribuiti dal Gruppo possono essere suddivisi in due macro categorie: prodotti omologati e non omologati.

In entrambi i casi, eventuali difetti di progettazione o fabbricazione dei prodotti del Gruppo potrebbero esporre il Gruppo stesso al rischio di responsabilità verso terzi e conseguenti richieste di risarcimento danni.

Per quanto riguarda i prodotti omologati, il Gruppo, in qualità di produttore, ha la responsabilità di omologarli secondo gli standard FIA. A tal proposito, il Gruppo dispone anche di laboratori interni in grado di effettuare i test sui prodotti che verranno poi eseguiti da laboratori accreditati FIA per verificarne la conformità alle normative di omologazione.

Inoltre, ai sensi della normativa vigente in Italia (art. 114 D. Lgs. n. 206/2005, c.d. Codice del Consumo) e all'estero in materia di responsabilità del prodotto, eventuali difetti di progettazione o di fabbricazione sia dei prodotti omologati sia non omologati dal Gruppo potrebbero esporlo al rischio di azioni di responsabilità da parte di terzi e, di conseguenza, a richieste di risarcimento danni potenzialmente significative.

Sebbene non sia stata sinora intentata alcuna azione risarcitoria nei confronti del Gruppo, fermo restando le coperture assicurative in essere in materia di responsabilità prodotti, non si può escludere che tali azioni possano essere promosse nei suoi confronti in futuro.

Inoltre, uno dei fattori chiave del successo del Gruppo è la riconoscibilità dei marchi del Gruppo Racing Force nel mercato delle attrezzature di sicurezza, ovvero OMP e Bell Helmets.

La riconoscibilità del marchio è influenzata da molti fattori, come l'alta qualità della lavorazione artigianale, la creatività, la cura dei dettagli, la capacità di soddisfare le esigenze dei singoli clienti e la presenza sul mercato. Inoltre, il Gruppo si adopera costantemente per mantenere e aumentare la riconoscibilità dei propri marchi attraverso campagne pubblicitarie e promozionali, anche sui social network, nonché implementando strategie di comunicazione e branding. Qualora, in futuro, la *brand awareness* non sia effettivamente mantenuta e sviluppata dal Gruppo, ciò potrebbe comportare un impatto negativo sulla reputazione e, quindi, sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo stesso, derivante da (i) la possibile confusione dei marchi del Gruppo con quelli di altre società operanti nel medesimo ambito, (ii) l'incapacità di comunicare al mercato i valori distintivi del proprio marchio e di mantenerli nel tempo, ovvero (iii) la diffusione da parte di terzi soggetti di informazioni parziali, non veritiere o diffamatorie sul Gruppo e (iv) l'incapacità di attrarre e/o fidelizzare i clienti.

Il rischio è mitigato dal processo strettamente controllato che i prodotti devono attraversare prima della commercializzazione: i) prima di tutto il produttore deve essere autorizzato e riconosciuto dalla FIA per produrre; ii) esistono regolamenti e norme tecniche emanate dalla FIA a cui i prodotti devono conformarsi; iii) i test sono eseguiti in laboratori autorizzati FIA di terze parti.

Rischi associati all'implementazione di strategie e programmi futuri

Il Gruppo è esposto al rischio di non essere in grado di realizzare la propria strategia di crescita, o di non realizzarla nei tempi previsti, se le assunzioni su cui si basa, incluse le assunzioni del piano industriale, si rivelassero errate o se la strategia non producesse i risultati attesi per altre ragioni, anche al di fuori del controllo del Gruppo.

Sebbene non siano stati riscontrati in passato scostamenti significativi dalle stime effettuate dal management, le stime e le assunzioni, ancorché attualmente ritenute ragionevoli, potrebbero in futuro rivelarsi errate anche a causa del verificarsi di fattori imprevisi e/o circostanze diverse da quelle considerate, che potrebbero influenzare i risultati o la performance del Gruppo.

Rischi connessi alla tutela del know-how e dei segreti industriali del Gruppo

Per rendere sempre più efficienti i processi produttivi e, di conseguenza, rendere competitiva l'offerta dei propri prodotti, il Gruppo deve aggiornare continuamente le proprie tecnologie, anche investendo in ricerca e sviluppo; qualora il Gruppo non fosse in grado di acquisire o sviluppare adeguatamente le tecnologie attualmente disponibili, o disponibili in futuro, potrebbe dover modificare o ridurre i propri obiettivi di sviluppo o veder diminuire la propria forza competitiva.

Il Gruppo, in quanto titolare di un patrimonio di beni intangibili strategici per il successo sul mercato, è soggetto a rischi connessi alla loro tutela ed è attivamente impegnato nell'attuazione di azioni volte a contenere e, eventualmente, eliminare i rischi di indebito utilizzo di tali attività immateriali, sopportandone direttamente i relativi costi.

Il Gruppo ha implementato procedure sia interne che esterne finalizzate alla tutela del know-how sviluppato internamente.

I principali rischi considerati dal management di bassa rilevanza sono i seguenti:

Rischio di credito

Le attività finanziarie del Gruppo sono da considerarsi di buona qualità creditizia.

I clienti vengono selezionati dopo essere stati attentamente valutati dal punto di vista commerciale e finanziario. Molti dei principali clienti del Gruppo sono partner storici e fedeli, con una buona capacità finanziaria e una comprovata esperienza in termini di affidabilità e tempistica dei pagamenti. Per questi motivi il rischio di insolvenza è ben al di sotto dei normali standard ritenuti fisiologici dal sistema bancario per qualsiasi impresa commerciale. L'attuale entità del fondo svalutazione crediti è infatti tale da coprire tutte le posizioni ritenute di possibile rischio. Sulla base di questi elementi, il Gruppo ha valutato di non procedere ad azioni di copertura del rischio di credito con alcuno strumento assicurativo.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è correlato alla pronta disponibilità di liquidità e risorse finanziarie sufficienti per far fronte agli impegni associati agli strumenti finanziari e per realizzare le operazioni e gli investimenti pianificati.

L'approccio del Gruppo alla gestione della liquidità consiste nell'assicurare di avere sempre liquidità sufficiente per far fronte alle proprie passività entro le scadenze, sia in condizioni normali che di stress, senza incorrere in perdite o rischiare di danneggiare la reputazione di nessuna delle entità del Gruppo.

Non esistono fattori di rischio significativi per il Gruppo, considerato che le linee di credito concesse dalle banche sono sostanzialmente adeguate alle attuali esigenze di business.

Rischio di mercato

I rischi di mercato specifici a cui è esposto il Gruppo sono quelli derivanti dalle fluttuazioni dei cambi e dei tassi di interesse.

Per quanto riguarda il rischio di tasso di interesse, il Gruppo ha coperto la propria esposizione su posizioni debitorie a medio-lungo termine ricorrendo a tassi di interesse fissi. Pertanto, in base all'attuale composizione dell'indebitamento, il Gruppo non ha ritenuto necessario ricorrere a strumenti di copertura del rischio di tasso di interesse.

Per quanto riguarda il rischio di cambio connesso ai rapporti commerciali con clienti e fornitori esteri, per i quali le transazioni non sono regolate nella valuta funzionale di ciascuna delle entità consolidate, il rischio è mitigato dal fatto che i volumi complessivi delle transazioni in valuta estera sono inferiori ai volumi realizzati in valuta funzionale. Il Gruppo assicura il mantenimento dell'esposizione netta ad un livello accettabile, operando in valute che non presentano fluttuazioni significative. In tali circostanze, il Gruppo non ha ritenuto necessario e/o opportuno sottoscrivere strumenti finanziari di copertura.

Altri rischi considerati dal management di bassa rilevanza sono i rischi associati alla contraffazione dei prodotti, i rischi associati agli accordi di licenza per l'uso del marchio Bell Helmets, i rischi associati alle persone chiave, i rischi associati alla perdita di risorse qualificate e la difficoltà di trovarne di nuovi, rischi connessi agli API (*Alternative Performance*

Indicators), i rischi connessi alle operazioni con parti correlate, i rischi connessi alle attività e normative internazionali nei vari mercati in cui il Gruppo opera, i rischi connessi al rispetto della normativa in materia di sicurezza sul lavoro, i rischi connessi alla normativa fiscale, i rischi connessi a potenziali conflitti di interesse degli amministratori, i rischi connessi ad inadempimenti e/o irregolarità nell'implementazione rispetto a quanto previsto dal modello organizzativo ex D. Lgs. n. 231/2001, i rischi connessi a eventuali debiti tributari scaduti, il rischio di interruzione della produzione ed eventi catastrofici. Il management non ritiene che tali rischi possano avere un'influenza significativa sul bilancio.

39. Altre informazioni

Personale

Nel seguente prospetto è indicato il numero dei dipendenti del Gruppo al 30 giugno 2022 e la media del semestre, ripartiti per categorie omogenee.

Numero dipendenti	30.06.2022	Media primo semestre 2022	30.06.2021	Media primo semestre 2021
Manager	40	39	22	22
Impiegati	103	96	89	87
Operai	321	307	254	238
Totale	464	442	365	347

L'incremento del numero complessivo dei dipendenti rispetto all'anno precedente è dovuto in via principale all'assunzione di personale negli stabilimenti produttivi del Gruppo.

Compensi ad amministratori e sindaci

	Primo semestre 2022	Primo semestre 2021	Variazioni + (-)
Compensi ad amministratori	405.607	362.390	43.217
Compensi ai sindaci	15.750	19.552	(3.802)

I compensi ad amministratori si riferiscono alla capogruppo Racing Force S.p.A. ed alle altre società consolidate, ove previsti.

I compensi ai sindaci sono quelli riferiti alla capogruppo Racing Force S.p.A.

Compensi alla società di revisione

	Primo semestre 2022	Primo semestre 2021	Variazioni + (-)
KPMG Italia	11.000	11.000	-
Totale	11.000	11.000	-

I compensi a KPMG riportati nella precedente tabella sono relativi alla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale del Gruppo.

Erogazioni liberali

Non ci sono erogazioni da riportare per il primo semestre 2022.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Non ci sono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dal bilancio, fatta eccezione per il mutuo ipotecario acceso con Banco BPM nel corso del 2021, il cui valore residuo al 30 giugno 2022 ammonta ad Euro 1.561.834, per il quale è stata sottoscritta un'ipoteca sull'immobile a favore della banca erogatrice.

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo e le società consolidate non fanno ricorso a strumenti finanziari derivati.

Rapporti con parti correlate

Tutti i saldi con parti correlate alla fine esercizio sono riportati nelle Note al presente Bilancio semestrale.

Di seguito si riporta una sintesi dei saldi con parti correlate al 30 giugno 2022 e delle transazioni registrate nel Conto Economico nel corso del semestre.

Parte correlata	Rapporto	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Racing Spirit Llc	A	270.664	25.155	1.672	19.771
Racing Spirit Srl	A	33.945	42.065	6.086	27.201
KJK Protective Technologies LLC	B	81.317	-	798	-
GMP Consulting	B	-	-	-	2.500
Studiomilano	C	120.724	-	-	-
Tyrrel Properties Llc	C	-	15.867	-	90.390
AXH Managment Bv	C	-	20.922	-	80.287
MSV Ltd	C	-	3.565	-	83.990
Sports Business & Development Ltd	C	-	13.926	-	55.897

A: società collegate e joint venture; B: azionisti e manager apicali delle società controllate; C: società controllata da azionisti o manager apicali delle società consolidate.

I saldi al 30 giugno 2022 includono i seguenti crediti di natura finanziaria: i) finanziamento attivo alla società collegata Racing Spirit LLC per Euro 265.000, oltre ad interessi maturati e non ancora incassati alla fine del periodo per Euro 5.154; ii) finanziamento attivo a KJK Protective Technologies LLC per Euro 80.000, oltre ad interessi maturati e non ancora incassati alla fine del periodo per Euro 1.317.

Costi e debiti verso Racing Spirit S.r.l. sono relativi all'acquisto di capi a marchio Racing Spirit commercializzati dal Gruppo, oltre che all'acquisto di divise per i dipendenti del Gruppo. Ricavi e crediti si riferiscono in via principale alla prestazione di servizi amministrativi e di gestione della logistica da parte di Racing Force S.p.A.

GMP Consulting fornisce consulenza contabile ed amministrativa alla società controllata Racing Force Holdings Sarl.

Studiomilano è la società di consulenza che forniva personale e servizi di gestione delle paghe ed amministrativi a Racing Force USA Inc. fino al 31 dicembre 2020. A partire dal 1 gennaio 2021, il personale è stato assunto direttamente da Racing Force USA Inc. Il credito al 30 giugno 2022 si riferisce a contributi governativi ricevuti da Studiomiilano, da riaccreditare a Racing Force USA Inc.

Tyrrell Properties LLC è la società che fornisce le strutture in cui ha sede la società consolidata Racing Force USA Inc. a Miami.

AXH Management BV, MSV Ltd e Sports Business & Development Ltd sono società che prestano servizi di consulenza di tipo tecnico, ricerca e sviluppo e marketing, facenti capo rispettivamente al Chief Operating Officer (COO) del Gruppo, al Chief Technical Officer (CTO) del Gruppo ed al Marketing & Communication Senior Director del Gruppo.

Tutti i rapporti commerciali con parti correlate sono stati conclusi a normali condizioni di mercato.

Eventi successivi

I fatti intervenuti dopo la chiusura del semestre che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura del semestre.

I fatti intervenuti dopo la chiusura del semestre che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza del periodo successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione del Gruppo.

In data 1 luglio 2022, il Consiglio di Amministrazione di Racing Force S.p.A. ha approvato l'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 e del Codice Etico. Nel corso della stessa riunione, è stato nominato l'Organismo di Vigilanza, con l'obiettivo di vigilare sull'applicazione del Modello.

Sempre in data 1 luglio 2022, il Consiglio di Amministrazione della capogruppo ha approvato l'acquisizione dei rami d'azienda Racing Spirit, attraverso i seguenti step: i) l'emissione di un finanziamento per complessivi 500 migliaia di Euro da parte di Racing Force S.p.A. a favore di Racing Spirit S.r.l., finalizzato all'estinzione del debito bancario in capo a quest'ultima; ii) l'acquisizione della ramo d'azienda Racing Spirit S.r.l., ad un corrispettivo pari a 42 migliaia di Euro, determinato sulla base della perizia redatta da un esperto indipendente; iii) la vendita a Gabriele Pedone della partecipazione detenuta dalla capogruppo in Racing Spirit LLC per un corrispettivo di 183 migliaia di Euro iv) l'acquisizione del ramo d'azienda di Racing Spirit LLC, perfezionata ad un corrispettivo pari a 554 migliaia di Euro, al netto di acconti ricevuti da clienti per 146 migliaia di Euro; nonché (v) l'acquisto della titolarità del marchio Racing Spirit nel territorio USA per 78 migliaia di Euro, vi) il riconoscimento da parte della controllata Racing Force USA Inc. in favore di Gabriele Pedone dell'eventuale differenza negativa tra quanto riveniente dalla messa in liquidazione di Racing Spirit LLC e l'importo di 75 migliaia Euro, oltre ad un earn-out sulla base dei risultati di vendita dei prodotti a marchio Racing Spirit ottenuti dal Gruppo nei successivi 36 mesi al perfezionamento della cessione della partecipazione. Alla data del presente bilancio semestrale, tutti gli step previsti nell'ambito di tale riorganizzazione risultano completati, ad eccezione di quanto previsto al punto vi) descritto sopra.

Nell'ambito del medesimo Consiglio di Amministrazione del 1 luglio 2022, inoltre, sono stati conferiti i poteri al Presidente per avviare un progetto di ampliamento dell'immobile di Ronco Scrivia, finalizzato all'incremento della capacità produttiva, logistica e degli spazi dedicati agli uffici ed alle aree direzionali, da realizzarsi attraverso una serie di interventi, il cui completamento è previsto entro la fine del 2024. Nell'ambito del progetto, nel corso dell'autunno 2022, verranno avviati i lavori per l'efficientamento energetico attraverso l'installazione di pannelli solari e passaggio in media tensione, per un importo complessivo di circa 600 migliaia di Euro. Successivamente, entro la fine del 2024, sono previsti ulteriori lavori di ottimizzazione del risparmio energetico delle facciate e la realizzazione di circa 1.600 mq in pianta su due piani in aderenza all'edificio esistente.

In data 1 settembre 2022, è stato firmato un Memorandum of Understanding con LIFT Airborne Technologies per la produzione di calotte in carbonio per il Next Generation Fixed-Wing Helmet (NGFWH), il nuovo casco ad avanzata tecnologia sviluppato per gli equipaggi dell'Air Force statunitense. Racing Force produrrà la calotta in carbonio per LIFT, per le versioni del NGFWH destinate ad applicazioni militari e civili.

La produzione delle calotte dovrà essere realizzata su suolo americano, in osservanza di quanto stabilito dalla legislazione statunitense e, nello specifico, in forza delle restrizioni previste dal Berry Amendment per quanto concerne le forniture da parte di soggetti esteri al Dipartimento della Difesa. Per tale ragione, la società controllata Racing Force USA Inc. ha sottoscritto alla fine del mese di agosto 2022 un contratto di affitto per un nuovo immobile a Mooresville (Carolina del Nord), in cui poter realizzare la produzione delle calotte. Il contratto d'affitto, che inizierà a partire dal 1 novembre 2022, ha durata di 5 anni (rinnovabile per altri 5) ed opzione di acquisto da parte di Racing Force. Il nuovo stabilimento, che si estende per circa 1.900 mq, già attrezzato per la produzione e con possibilità di ulteriori ampliamenti, diventerà inoltre il principale hub logistico del Gruppo negli Stati Uniti.

In data 22 settembre 2022, Euronext Paris ha ammesso alle negoziazioni le azioni ordinarie della società capogruppo Racing Force S.p.A. anche sul mercato Euronext Growth Paris, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Euronext Paris S.A. (dual listing). L'inizio delle negoziazioni è stato fissato per il giorno 28 settembre. Attraverso tale operazione, il Gruppo mira ad aumentare la propria attrattività nei confronti degli investitori francesi ed europei e ad incrementare la liquidità delle proprie azioni ordinarie, consentendo di acquisire maggiore visibilità e prestigio a livello internazionale e dare impulso ai piani di sviluppo del Gruppo.

Per quanto riguarda il conflitto tra Russia e Ucraina, c'è grande incertezza a livello globale sugli impatti che la guerra produrrà sull'economia globale e sulle imprese. Ad oggi non si sono registrati effetti significativi sui risultati operativi del Gruppo, ma occorrerà attendere l'evoluzione della situazione nel corso dell'anno. Il saldo dei crediti iscritti verso clienti russi al 30 giugno 2022 era pressoché nullo, a fronte di un fatturato generato nel corso del primo semestre di poco superiore ad Euro 200 migliaia. Alla data odierna, i crediti non scaduti verso clienti russi ammontano ad Euro 12 migliaia.

Con riferimento alla perdurante emergenza sanitaria derivante dal Coronavirus – Covid-19, attesa la solidità dei fondamentali sia della catena di valore che della struttura economico, patrimoniale e finanziaria delle società consolidate e del Gruppo nel suo complesso, non si prevedono effetti significativi sui risultati gestionali attesi per il corrente esercizio.

RACING**FORCE**GROUP

